



# COMUNE DI MODENA

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 22 LUGLIO 2024

Resoconto della seduta n. 20/2024

*L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO (2024) addì VENTIDUE (22) del mese di LUGLIO, alle ore 15:20, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio Comunale.*

*Hanno partecipato alla seduta:*

MEZZETTI MASSIMO	Sindaco	SI	FIDANZA FRANCESCO ANTONIO	SI
CARPENTIERI ANTONIO	Presidente	SI	FRANCO DARIO	NO
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Vice-Presidente	SI	GIORDANO FABIA	SI
ABRATE MARTINO		SI	LENZINI DIEGO	SI
BALLESTRAZZI PAOLO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BARACCHI GRAZIA		SI	MAZZI ANDREA	NO
BARANI PAOLO		SI	MODENA MARIA GRAZIA	SI
BARBARI LUCA		SI	NEGRINI LUCA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		SI	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	POGGI FABIO	SI
BOSI ANDREA		SI	PULITANO' FERDINANDO	SI
CARRIERO VINCENZA		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
CAVAZZUTI FRANCESCA		SI	ROSSINI ELISA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	UGOLINI GIULIA	SI
DONDI DANIELA		SI		
FANTI GIANLUCA		SI		
FERRARI LAURA		SI		

*E gli Assessori:*

MALETTI FRANCESCA	SI	GUERZONI GIULIO	SI
MOLINARI VITTORIO	SI	BORTOLAMASI ANDREA	NO
ZANCA PAOLO	SI	FERRARESI VITTORIO	SI
FERRARI CARLA	SI	VENTURELLI FEDERICA	SI

*Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, CARPENTIERI ANTONIO*

*Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DI MATTEO MARIA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale della Segreteria Generale.*

*Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:*

1 - CONSIGLIO - Interrogazione N. 22/2024  
Proposta n. 2459/2024

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MODENA (MOXMO) AVENTE PER OGGETTO: "TRASFERIMENTO DEGLI OSPITI DELLA CRA RAMAZZINI ALLA CRA GORRIERI. COLLAUDO E FUNZIONAMENTO DELLE DOTAZIONI DELLA CRA GORRIERI E DOTAZIONE DEL PERSONALE E FORMAZIONE DELLO STESSO"  
Data Presentazione Istanza: 03/07/2024  
Relatore: Assessora MALETTI

Discussa con esito **TRASFORMATA IN INTERPELLANZA - TRATTATA**

---

2 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 33/2024  
Proposta n. 2620/2024

Oggetto: APPELLO

---

3 - CONSIGLIO - Delibera N. 44/2024  
Proposta n. 2041/2024

Oggetto: BILANCIO 2024-2026 E DUP 2024-2026 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO DI BILANCIO E VARIAZIONE DI BILANCIO N. 5 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026

Relatore: MOLINARI VITTORIO

Discussa con esito **APPROVATA**

---

**INDICE DEGLI ARGOMENTI DISCUSSI:**

**PROPOSTA N. 2459/2024 INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MODENA (MOXMO) AVENTE PER OGGETTO: "TRASFERIMENTO DEGLI OSPITI DELLA CRA RAMAZZINI ALLA CRA GORRIERI. COLLAUDO E FUNZIONAMENTO DELLE DOTAZIONI DELLA CRA GORRIERI E DOTAZIONE DEL PERSONALE E FORMAZIONE DELLO STESSO" .....3**

**PROPOSTA N. 2620/2024 APPELLO..... 14**

**PROPOSTA N. 2041/2024 BILANCIO 2024-2026 E DUP 2024-2026 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO DI BILANCIO E VARIAZIONE DI BILANCIO N. 5 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026....15**

**PROPOSTA N. 2459/2024 INTERROGAZIONE PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA MODENA (MOXMO) AVENTE PER OGGETTO: "TRASFERIMENTO DEGLI OSPITI DELLA CRA RAMAZZINI ALLA CRA GORRIERI. COLLAUDO E FUNZIONAMENTO DELLE DOTAZIONI DELLA CRA GORRIERI E DOTAZIONE DEL PERSONALE E FORMAZIONE DELLO STESSO"**

Il PRESIDENTE: “Buon pomeriggio a tutti. Invito a i Consiglieri a prendere posto e ad inserire la tessera, per chi non l’avesse già fatto, così registriamo anche elettronicamente la presenza di ciascuno.

Iniziamo il Consiglio come da convocazione aggiunta con la trattazione dell’interrogazione presentata dalla consigliera Modena, le darò la parola non appena rientrerà in Aula. A seguire ci sarà l’appello e inizierà il Consiglio con la trattazione dell’ordine del giorno unico, cioè la delibera della variazione di Bilancio.

Ricordo a tutti, intanto che attendiamo la Consigliera, che al termine del Consiglio vi invito a restare non solo per le Commissioni ma anche perché a partire dalle 17.45, come orario indicativo, o comunque al termine del Consiglio ci sarà l’elezione del Presidente delle altre quattro Commissioni mancanti.

Iniziamo con l’interrogazione, come avevo detto, dal momento che la consigliera Modena è pronta”. Mettiamo in trattazione la proposta n. 2459/2024, prot. Gen. 263457: “Interrogazione presentata dalla consigliera Modena avente ad oggetto: ‘Trasferimento degli ospiti della CRA Ramazzini alla CRA Gorrieri. Collaudo e funzionamento delle dotazioni della CRA Gorrieri e dotazione del personale e formazione dello stesso”.

Prego, consigliera Modena. Per l’illustrazione ha cinque minuti”.

La consigliera MODENA: “Mi scusi per il leggero ritardo ma c’erano fuori tre TRG.

Non sono a spiegare l’intero rationale, semplicemente in data 4 luglio sotto sollecitazione sono andata a visitare la CRA, acronimo peraltro orrendo che sta per Casa Residenza per Anziani, ma quella che sta per essere realizzata a Modena ha dimenticato il concetto di casa. Mi sono recata con la mia squadra, Vittorio Ballestrazzi, sollecitata più dalle famiglie che dal personale.

Ho preso atto, come detto da molte persone, che questa struttura aveva visto un’accelerazione un po’ inspiegabile del trasferimento di sessantacinque anziani disabili con problemi cognitivi, con diverse problematiche dalla Ramazzini, peraltro ad opera di quindici OSS, quindi tutte donne e non facchini, in una condizione disagiata anche come giornata perché c’era molto caldo e pioveva. Bisognava assolutamente inaugurare questa CRA come aveva ventilato l’ex Sindaco Muzzarelli, ma questo ha trovato un’impreparazione dei locali, senza nulla a carico di chi l’ha disegnata originariamente, con un architetto di tutto valore e con comprovata esperienza in campo di costruzione di residenze per anziani come pure di asili. Quindi un’accelerazione che ha visto la struttura probabilmente impreparata, al punto che il personale non era formato. Come ci ha detto chi ci ha ricevuto, si erano osservati allagamenti, molti bagni erano a fondo cieco, l’area condizionata non funzionava, anche perché aveva quattro punti di erogazione, oppure funzionava talmente troppo che bisognava aprire le finestre perché gli anziani non gelassero.

A fronte di questo, la cosa che mi ha colpito è che non sembrava veramente una struttura adeguata. Ho visitato tanti ospedali di lungodegenza e geriatria, penso che forse sarebbe più di una componente medica o perlomeno della riabilitazione, occuparsi socialmente degli anziani, magari un geriatra. Questa non è una struttura dove questi anziani, spesso soli – faccio notare che trentacinque persone della CRA Gorrieri non hanno famiglia, non hanno figli, non hanno nipoti – si trovino a letto in stanze piccole, in cui si fa fatica a far passare un sollevatore o una barella. Ho avuto quindi che l’impressione che questa struttura abbia avuto una storia di evoluzione nella costruzione – per cui chiederò ad un accesso agli atti – che ne abbia trasformato un po’ l’itinerario. Peraltro questa struttura sembra un bunker all’esterno: negli ospedali dipingiamo le pareti in modo

che i pazienti siano rilassati e la scelta del colore dipende dalle stanze. L'anziano ricoverato – perché lì è ricoverato – quindi lontano dalle mura, dai colori della propria casa, va in delirio. Queste persone, questi sessantacinque ospiti che poi sono diventati settanta, ho scoperto essere malati anche di Alzheimer. La cosa mi ha sconvolto.

Sappiamo che a Modena l'unica struttura che ricovera l'Alzheimer è il IX Gennaio, però il ricovero dura tre mesi e bisogna pagare 100 euro per rimanere lì, altrimenti vengono distribuiti nelle varie CRA e nelle varie strutture. Questo è folle. Come si fa a recuperare il deficit cognitivo di una persona anziana mettendolo insieme ad una persona che non riconosce nemmeno i figli?

Quindi ho dubbi sull'iter costruttivo di questa CRA, ho dubbi sull'ubicazione perché una CRA deve essere vicina ad un centro urbano, come era la Ramazzini, gli anziani devono essere portati fuori quando hanno voglia ad esempio a mangiare un gelato. Ho dubbi sulla formazione del personale, dubbi su quanto personale attualmente ha lasciato la Gorrieri. Il personale non si è fatto interrogare, io ho parlato con la responsabile ma nel periodo a posteriori – visto che i giornali ne hanno parlato – io ho avuto contatto con molti familiari, molte persone che mi hanno riferito che l'urgenza di abbandonare la Ramazzini per farla diventare un'espansione della Fermi – per me poteva rimanere una Casa per Anziani – era dovuta al fatto che non funzionasse l'aria condizionata. Allora le famiglie andranno rimborsate per questi anni in cui non hanno avuto l'aria condizionata. Hanno però trovato, nell'altra struttura, l'aria condizionata che o gelava o non funzionava.

Prego, assessora Maletti, certa di una sua risposta persuasiva”.

Il PRESIDENTE: “Consigliera, diciamo che do io la parola, anche per il futuro. Comunque va bene, prego assessora Maletti per la risposta”.

L'assessora MALETTI: “Grazie, Presidente. Grazie alla consigliera Modena per l'interrogazione che ci permette di chiarire alcune cose. Chiedo un po' di tempo, che supererò eventualmente i cinque minuti.

Prima domanda, se e quando l'immobile della Casa Residenza Anziani Gorrieri sia stato collaudato e certificata la sua agibilità. L'autorizzazione al funzionamento della Casa Residenza Gorrieri è stata rilasciata con determina dirigenziale n. 1451 del 13 giugno 2024 da parte del Comune di Modena.

L'autorizzazione al funzionamento dei servizi sociosanitari deve essere rilasciata dal Comune su cui insistono le strutture, sulla base della delibera di Giunta regionale n. 564/2000 e successive modifiche e integrazioni. Tale atto legittima e autorizza il funzionamento della struttura come Casa Residenza per Anziani. L'autorizzazione viene rilasciata sulla base di un verbale di un'apposita Commissione composta da personale dell'azienda USL e del Comune, che verifica la sussistenza dei parametri strutturali, organizzativi e di personale, così come definiti dalla direttiva di Giunta regionale, tra cui anche la formazione del personale.

La Commissione ha verificato pertanto anche la sussistenza dei requisiti strutturali utili all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento, visionando le certificazioni presentate. In data 4 giugno 2024, con riferimento n. 238/2024, la cooperativa Domus, in qualità di proprietaria dell'immobile e soggetto gestore della Casa Residenza, ha depositato a firma dell'architetto Ivan Galavotti – in qualità di progettista e direttore dei lavori – la SCCEA, Segnalazione Certificata di Conformità Edilizia e Agibilità. Contestualmente è stata depositata presso il Comitato Provinciale dei Vigili del Fuoco, la SCIA, Segnalazione Certificata di Inizio Attività che attesta la conformità ai fini della prevenzione incendi.

Il deposito della SCIA ai fini della prevenzione incendi, così come la SCCEA e a tutti i suoi allegati, costituiscono presupposti sufficienti per l'avvio dell'esercizio dell'attività in conformità a tutte le norme vigenti in materia edilizia. Nell'ambito dell'attività istruttoria di controllo della SCCEA, dopo l'effettuazione della completezza dei documenti necessari, è stato effettuato in data 1 luglio 2024 un sopralluogo da parte dell'Ufficio Controlli del Comune di Modena, che ha avuto esito positivo in merito alla conformità della struttura rispetto ai progetti approvati.

Si precisa inoltre che in data 18 giugno 2024 sia svolta la Commissione OTAP, Organismo Tecnico di Ambito Provinciale, per il rilascio del provvedimento di accreditamento della struttura, adottato con determina dirigenziale numero 1497 del 19 giugno 2024. Tale provvedimento era necessario in quanto la Casa Residenza Ramazzini aveva un contratto di servizio per settanta posti con il Comune e l'azienda USL e l'accREDITAMENTO è funzionale al mantenimento della contrattualizzazione. Dal verbale della Commissione OTAP non risultano criticità.

Punto 2: se è vero che la lettera con l'ordine di trasferimento sia stata inviata solo 15 giorni prima del trasloco. La data di trasferimento della Casa Residenza Ramazzini alla nuova Casa Residenza Gorrieri è stata concordata con diverse settimane di anticipo con il coordinatore della struttura e il gruppo di coordinamento.

Si precisa inoltre che in data 6 giugno il gestore ha provveduto a inviare alla comunicazione i parenti informandoli che il trasferimento degli anziani sarebbe avvenuto in data 24 giugno. Per spiegare le modalità del trasferimento il gestore, nella suddetta comunicazione, invitava i parenti a partecipare a un incontro che si sarebbe tenuto il giorno 14 giugno. Incontro che si è regolarmente svolto alla presenza anche della committenza, cioè Comune e azienda USL nel quale sono state illustrate in modo puntuale le modalità del trasferimento, l'organizzazione e i tempi.

Punto 3: se il trasloco sia stato eseguito solo da personale OSS, operatori sociosanitari tutte donne, e non coadiuvate da personale specializzato in queste operazioni. Gli operatori della struttura coadiuvati dal personale manutentore di Domus Assistenza hanno predisposto il piano di trasferimento degli effetti personali dei residenti, degli arredi personali e delle attrezzature.

Per quanto riguarda l'operativa di trasloco che complessivamente è durato una settimana, è stata incaricata una ditta di traslochi esterna che ha provveduto al trasferimento di tutti gli effetti personali dei residenti, delle attrezzature, del mobilio e degli arredi. Il 24 giugno 2024, giorno del trasferimento, erano presenti insieme al personale tecnico manutentore di Domus Assistenza, quindici soci in forza su altri servizi, resisi disponibili ad aiutare nella realizzazione di questa complessa operazione, oltre a volontari della parrocchia di San Faustino. Gli ospiti sono stati trasferiti con le seguenti modalità: 1 in ambulanza, 37 in soggetti accompagnati a piedi e 24 in auto o pulmino. Nel pomeriggio del 24 giugno alcune operatrici della struttura si sono recate presso la Casa Residenza Ramazzini per ritirare gli ultimi oggetti personali degli ospiti.

Punto 4: il perché di tanta fretta in un periodo di per sé complesso come l'inizio dell'estate dopo che sono passati quasi 4 anni dalla posa della prima pietra. Rispetto alla scelta del dato del trasferimento Domus Assistenza si era assunta l'impegno di trasferire nella nuova struttura residenti ed operatori entro l'inizio dell'estate, per evitare quelle difficoltà già preesistenti nelle scorse estati a causa della vetustà degli impianti di raffrescamento della Casa Residenza Ramazzini.

Punto 5. La dotazione dell'organico che opera la CRA Gorrieri e le qualifiche dello stesso. Relativamente al personale socioassistenziale sanitario nel periodo maggio-giugno Domus Assistenza ha assunto otto operatori sociosanitari e tre infermieri professionali, al fine di integrare il numero di operatori già in forza presso la casa residenza Ramazzini, tenendo conto della maggiore capienza della nuova struttura Gorrieri e per eventuali necessità legate al periodo di ferie estive. Tenendo conto delle novità operative legate alla necessità di familiarizzare con il nuovo edificio con l'apertura della struttura, pur senza avere ancora attivato i venti posti dedicati all'accoglienza di residenti privati, si è deciso di aumentare la presenza di operatori durante la notte, portandoli da due a tre, per favorire il massimo di sicurezza per i residenti e operatori. Con l'accoglienza dei residenti sui posti privati iniziati in questi giorni, il personale del servizio è stato ulteriormente adeguato mantenendo gli standard previsti dal sistema di accreditamento regionale.

Come da piano di trasferimento in preparazione all'apertura della struttura, tutti gli operatori hanno partecipato a tre momenti formativi presso la casa residenza Gorrieri, durante i quali sono stati illustrati il funzionamento degli impianti di chiamate nelle camere, i sistemi telefonici di sorveglianza, allarme, incendio e anti-intrusione, effettuando inoltre una prova di evacuazione al fine di familiarizzare con i percorsi di sicurezza. Con specifico riferimento all'organico verificato anche nell'ultima Commissione di vigilanza svoltasi in data 11 luglio 2024, risultano in forza alla

struttura quarantuno dipendenti con qualifica di operatore sociosanitario, di cui otto neo assunti, nove infermieri professionali di cui tre neo assunti, un coordinatore responsabile a tempo pieno, tre responsabili delle attività assistenziali, tre fisioterapisti e due animatori. Tale dotazione organica risulta congrua, anzi leggermente superiore ai parametri dell'accreditamento sulla base della classificazione attuale degli ospiti.

Punto 6: se non si ritenga utile una visita immediata alla CRA Gorrieri da parte del Sindaco, dei Consiglieri comunali eccetera eccetera. Come si può evincere dalle mie precedenti risposte, l'iter autorizzativo delle strutture residenziali per persone non autosufficienti è abbastanza complesso e la norma regionale prevede una Commissione integrata Comune/azienda USL per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, previa verifica dei requisiti autorizzativi sia di natura strutturale, sia organizzativa che di personale in dotazione. Inoltre vi è un organismo tecnico di ambito provinciale che verifica la sussistenza dei requisiti di accreditamento che sono più puntuali e più stringenti rispetto a quelli autorizzativi e sono condizioni necessarie per la contrattualizzazione pubblica.

Si precisa pertanto che nel caso di specie tutte le valutazioni di adeguatezza strutturale e gestionale sono state ampiamente svolte dagli organismi tecnici preposti. Nonostante ciò, nella serata del lunedì 8 luglio al termine del Consiglio comunale, mi sono recata per incontrare personalmente il Presidente della Cooperativa Domus Guido Gilli, avendo a cuore come Amministrazione comunale il benessere dei nostri anziani e dei loro familiari e, al tempo stesso, ritenendo che il personale sia messo nelle condizioni di svolgere al meglio il lavoro di cura riconoscendone il valore. Durante la visita ho potuto constatare che le criticità evidenziate sulla stampa c'erano ma erano in gran parte risolti o in via di risoluzione.

Non è da sottovalutare sicuramente il disagio provato da ospiti, familiari e personale con il trasferimento dalla CRA Ramazzini alla quale erano anche effettivamente legati. Avevo inoltre ribadito che l'Amministrazione comunale avrebbe continuato un attento e scrupoloso monitoraggio sull'andamento della struttura in questa delicata prima fase di funzionamento. Infatti, in data 11 luglio la Commissione di Vigilanza ha svolto un sopralluogo presso la struttura, rilevando alcune criticità riguardanti la climatizzazione della zona lavanderia e nei locali della cucina – per cui non nelle camere e nei locali di ristoro – verificando la presenza ancora di materiali di listo da rimuovere e chiedendo una relazione tecnica sulle azioni messe in campo per il contrasto della legionellosi, relazione pervenuta in data 15 luglio.

In data 18 luglio inoltre mi sono recata a pranzo presso la struttura insieme ai miei collaboratori, al Direttore del distretto sociosanitario Andrea Spanò e al personale dell'azienda USL, e ho potuto riscontrare personalmente che all'interno della struttura il clima tra gli ospiti è sereno e il cibo buono.

Inoltre abbiamo svolto una visita alla struttura anche nei locali considerati di servizio come la cucina, nella quale ci sono tutti gli strumenti per poter cuocere gli alimenti. Lì come una delle azioni migliorative, sia la cooperativa Domus insieme alla cooperativa CIR, hanno deciso che i primi piatti vengono preparati direttamente in struttura. Ho visitato anche il magazzino e la lavanderia e in questa occasione ho chiesto al Presidente Gilli di poter organizzare delle visite con i Consiglieri comunali interessati. So che alcuni Consiglieri sono già andati liberamente presso la struttura, ma se lo ritenete utile possiamo organizzare anche delle visite, logicamente a piccoli gruppetti perché non si può andare in venti perché altrimenti gli ospiti sarebbero messi un po' in difficoltà.

Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Prego, consigliere Lenzini”.

Il consigliere LENZINI: “Grazie Presidente, chiedo la trasformazione in interpellanza, interviene il consigliere Reggiani”.

Il PRESIDENTE: “Prego, consigliere Reggiani”.

Il consigliere REGGIANI: “Grazie Presidente. Un saluto a tutti e a tutti i Consiglieri e le Consigliere. Credo che la risposta che ha dato l'assessora Maletti sia già molto completa e delinea un quadro sostanzialmente diverso da quello che ha descritto l'interrogazione. Ha dato infatti una serie di spiegazioni rispetto a delle segnalazioni, a delle mancanze che hanno ammesso anche dei disagi di partenza, ma che hanno anche dato alcune risoluzioni.

Vorrei porre però una riflessione preventiva rispetto a questo tema: stiamo parlando di una struttura sulla quale è sempre bene – e per questo ringrazio la consigliera Modena per la sua interrogazione – tenere alta l'attenzione. È una struttura assolutamente necessaria ma, passatemi un po' il termine, non piace a nessuno. Non è il traguardo che nessuna famiglia spera per il proprio percorso.

A maggior ragione, come diceva anche la consigliera Modena, ci sono anche moltissime persone che sono da sole senza l'ausilio dei familiari, quindi a maggior ragione queste vanno tutelate e vanno poste sotto la nostra attenzione. Il disagio di un trasloco io credo che ci sia sempre. Penso personalmente che il trasloco sia un shock, non sia un disagio, già per una famiglia normale che si sposta da una casa ad un'altra, figuriamoci per questo tipo di situazione. Quindi è abbastanza comprensibile che le persone che vivono nella struttura trovino un momento di disorientamento perché cambiano gli spazi, cambiano i modi di muoversi, cambiano i punti di riferimento.

È altrettanto comprensibile la preoccupazione che i familiari possono avere rispetto a un momento di disorientamento che c'è da parte degli ospiti, quindi le preoccupazioni sono assolutamente fondate, come dicevo prima, hanno assolutamente bisogno di tutta la necessaria attenzione che va messa in questa situazione. Il trasloco non è un disagio ma una cosa molto più impattante anche per le persone che ci lavorano professionalmente, che fanno attività di volontariato, le quali hanno bisogno loro stesse di familiarizzare con i luoghi per svolgere le loro attività e per dare il servizio migliore possibile.

Teniamo anche presente – e questo in parte l'ha già detto anche l'assessora Maletti – che fare il trasloco in questo periodo è stata una scelta a mio avviso molto positiva, perché intanto ha permesso di spostarsi in una struttura che, al netto dei malfunzionamenti di rodaggio che poi vengono corretti, sicuramente ha prestazioni migliori di quella vecchia. Ha aumentato posti disponibili sia nel pubblico che nel privato, e questo risponde alle esigenze delle famiglie soprattutto in un periodo come quello dell'inizio dell'estate, che è tradizionalmente un periodo molto delicato anche per questo tipo di esigenze. Quindi ha cercato di andare incontro alle esigenze sia degli anziani che sono presenti, sia delle famiglie che stanno aspettando nelle varie liste d'attesa.

Questo quindi è stato uno sforzo, forse accelerato, affrettato non di sicuro, che ha avuto tutti i passaggi doverosi, come ci è stato elencato nella risposta, per poter dare questo tipo di riscontro in questo periodo. Soprattutto siamo di fronte all'abbandono di una struttura che a fine corsa. È una struttura che ha bisogno di rilevanti ristrutturazioni anche per ospitare la scuola alla quale è stata destinata, quindi è sicuramente un edificio che ormai non ne aveva più e non rispondeva agli standard che oggi noi ci aspettiamo per le CRA. Gli standard che abbiamo richiesto e che sono stati elencati sia nell'interrogazione che nella risposta, sono gli standard che una struttura nuova può dare, non una struttura come la Ramazzini di provenienza.

Quindi io credo che tutti i passaggi ci siano stati, l'attenzione dell'Amministrazione comunale sugli stessi e sull'intervento per i problemi ci sia stata, sia dall'Amministrazione che dal soggetto gestore. Quest'ultimo che ha tutto l'interesse a tenere lo standard elevato, sia perché deve rispondere al committente, sia perché ha dei posti nel mercato privato, quindi è proprio un interesse a 360 gradi.

Facciamo bene a tenere alta l'attenzione. Si può organizzare una visita per rendersi conto e questa visita può valere per qualsiasi altra struttura di questo genere nel Comune di Modena. Dico questo in conclusione: è giustissimo raccogliere tutte le osservazioni, ma nessuna delle osservazioni, delle preoccupazioni, delle percezioni devono essere assottigliate, soprattutto all'inizio di un avvio di struttura come questo che ha in sé, come già detto, dei problemi di rodaggio”.



Il PRESIDENTE: “Grazie consigliere Reggiani. La parola al consigliere Bertoldi, prego”.

Il consigliere BERTOLDI: “Grazie, Presidente. L'interrogazione della consigliera Modena vette soprattutto sulle difficoltà di un trasloco prematuro degli ospiti della Mazzini alla CRA Gorrieri, senza che la struttura fosse ancora pronta e funzionante al 100 per cento. Evidentemente i motivi elettorali hanno indotto ad anticipare i tempi perché si era nel periodo delle decine di inaugurazioni giornaliere.

Quindi la condivido per aver portato all'attenzione della città gli allagamenti, la mancanza di acqua, il mancato collegamento alla fossa biologica e i tubi di scarico dei bagni, con la fuoriuscita di liquidi organici nei pavimenti. Secondo me per questo avrebbe dovuto essere chiusa la struttura, comunque siamo andati avanti e i problemi sono stati in buona parte risolti. Non parliamo poi del condizionamento che era eccessivamente freddo e rischiava anche di fare ammalare i pazienti.

Al di là dei problemi estemporanei, io vorrei portare la discussione sui gravissimi errori compiuti in fase di progettazione, che portano a problemi che non so se a questo punto siano risolvibili. Per carità, l'Assessora ci ha dato una risposta molto formale, nel senso che tutte le attuazioni sono state rispettate, ma io invece voglio entrare nel concreto dei problemi.

La nuova CRA Gorrieri è un anonimo edificio di cemento, il verde è microscopico e non usufruibile perché non sono presenti zone d'ombra, ci sono piccoli alberelli di scarso significato. Il terrazzo è un cuociuova non usufruibile. Con i soliti eufemismi tipici della sinistra, è stato chiamato giardino pensile, più o meno come la distesa di cemento dell'ex MCM chiamato Parco della Creatività. Nel Ramazzini c'erano piante secolari bellissime, che offrivano ombre e refrigerio, un orto, rose profumate, fiori. Nella CRA Gorrieri c'è pochissimo verde, ma in compenso nuovi parcheggi sovradimensionati ed asfaltati. Stanzine da due striminzite con armadietto d'ospedale, ma vi rendete conto che ci sono degli ospiti che staranno lì anche dieci anni? Si tratta di un modello di residenza in cui gli anziani sono stipati come animali da allevamento in batteria, per la massima resa e la minima spesa.

Le nuove CRA della Madonnina, che stanno costruendo a Caorso va nella stessa direzione. Ma il Comune non avrebbe dovuto metterci il naso nella presentazione o quando si tratta di cooperative, come al solito, subisce? Al netto dei vincoli autorizzativi, secondo me si poteva fare molto meglio. Io mi ero illuso, credendo che a Modena, con la sua attrazione sociale e culturale, non sarebbe mancato rispetto per la qualità di vita dei nostri anziani, come previsto dalle nuove politiche contenute, ad esempio, nella Carta di Firenze, il manifesto contro l'ageismo sanitario. Forse all'interno sarà più efficiente e moderna della vecchia struttura, ma è un luogo freddo e senza anima, dove non sarà bello stare.

La CRA Ramazzini aveva un bel palco, con grandi alberi, ed era un bel fabbricato dal punto di vista architettonico che trasudava storia. Certo, c'erano problemi di coibentazione, c'erano problemi da fare, ma sono certo che gli ospiti della struttura penseranno alla vecchia struttura con nostalgia, perché la nuova struttura è un ospedale a lunga degenza. Si ha la percezione di trovarsi in un luogo di cura, o in un luogo di parcheggio per anziani, invece che di vita. Ciò rende l'anziano più fragile, può provocare una maggiore vulnerabilità e condurre l'anziano a sviluppare un atteggiamento di rassegnazione nei confronti della vita.

È infatti dimostrato che gli anziani che assimilano gli stereotipi negativi sull'età hanno un'aspettativa di vita più breve, e in questo i luoghi sono importanti, così come altrettanto importante è cosa sia possibile fare in questi luoghi. Tra l'altro, anche sulla parola CRA, io vorrei che ci chiarissimo: CRA sta per Casa Residenza per Anziani o Comunità Riabilitativa ad Alta Assistenza? Perché l'acronimo viene diviso in varie possibilità ed il significato delle parole può avere anche delle ripercussioni importanti.

Una CRA non è un ospedale, non è un dormitorio: deve essere un luogo di vita, di attività, di relazioni, di intrattenimento, deve valorizzare le capacità e le inclinazioni di ciascuno. Lo sconvolgimento per gli anziani ospiti è stato fortissimo: sono passati da strutture in cui si viveva nella buona stagione per buona parte nella giornata all'aperto, con attività di ogni genere, ad una

struttura che emerge da una landa desolata ed assolata, in cui si è costretti a vivere in bianchi e anonimi corridoi con l'aria condizionata. Ampi spazi esterni attrezzati a parco e giardino sono indispensabili per una residenza per anziani che sia veramente confortevole. I pochi alberelli piantati potranno svolgere le loro funzioni tra cinquant'anni. La nuova residenza è ostile, disfunzionale, respingente, sembra un luogo di reclusione, il cortile sembra un cortile per carcerati. Personalmente mi viene da pensare che questo progetto non sia stato fatto ex novo, ma fosse un progetto già predisposto per altre strutture, per un altro ambito, con spazi esterni più ampi, che si è voluto adattare ad un'area più limitata, sacrificando gli spazi esterni a disposizione degli anziani. Ovvio che fare copia e incolla di una progettazione di una struttura così complessa, si risparmiano un sacco di denari e di anni. Ma come si può pensare che una struttura messa a casaccio possa essere fuori da un contesto?

A proposito del cibo di cui parlava l'Assessore, ricordo che con CIRFOOD ci furono già dei problemi, spero che d'ora in poi non si ripetano i problemi con il cibo scadente che era stato lamentato dagli ospiti e dai loro parenti. Comunque teniamo attenzionata anche la situazione dei pasti.

Non che prima non ci siano stati problemi, perché ce n'erano due fondamentali nella Ramazzini: uno era che si trovava all'interno di un parco pubblico, quindi prevedeva anche che ci fossero persone indesiderate, bivacchi, eccetera. Dall'altra parte, però, dava la possibilità ai bambini di andare lì a giocare, altri anziani, avere più relazioni. Inoltre era una struttura che andava rinnovata profondamente, come è stato fatto con le altre strutture: la Cialdini, la Vignola sono state rinnovate, perché questo non è stato fatto? Poteva essere rinnovato? Penso di sì. Evidentemente però questa struttura faceva gola a qualcuno, perché è una struttura molto più preziosa.

Termino, al di là di tutto, ringraziando sicuramente quelli che sono gli operatori, il personale, che con bassi stipendi e turni spesso massacranti, si prodigano nonostante tutto, nonostante tutte le difficoltà, per il benessere degli anziani all'interno di questo tipo di strutture. Infine ricordo a tutti che prima o poi arriveremo tutti ad essere anziani e forse avremo bisogno di quelle strutture, quindi devono essere qualcosa che ci possa appartenere come comunità. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, consigliere Bertoldi. Prego, consigliere Negrini”.

Il consigliere NEGRINI: “Grazie, Presidente. Vorrei fare un attimo ordine su quello che è la questione relativa alla CRA Ramazzini. Una delegazione del gruppo conciliare di Fratelli d'Italia venerdì 19 si è recata alla CRA e abbiamo potuto constatare la situazione della casa di riposo. Vi dico che ci teniamo a ringraziare il Presidente Gilli, che ha avuto piena disponibilità nel farci visitare la struttura. Abbiamo potuto constatare quelle che sono le dinamiche relative alle problematiche che erano uscite e evidenziate sui giornali. C'è un tema che, secondo noi, è quello che ci interessa di più e che alla fine fa capo a tutti gli altri temi, cioè il tema politico.

Politicamente, dal nostro punto di vista, è stata data un'accelerazione reale. L'inaugurazione è stata fatta il 6 aprile, non credo che sia stata fatta con la consapevolezza o con l'idea di portare ospiti da un'altra parte perché ha l'aria condizionata, perché è stata fatta una vera e propria inaugurazione. Quello che pensiamo noi e quello che evidenziamo è che le inaugurazioni si fanno quando le cose sono finite e si possono inaugurare, il che è un dato politico significativo.

L'Amministrazione scorsa, mi permetto di dire, che più volte ha inaugurato qualcosa di fatto non compiuto, quindi questo evidentemente ha fatto sì anche che si ponessero una sorta di lente di ingrandimento sulle inaugurazioni in generale. L'inaugurazione di questa CRA è stata fatta pur non avendo terminato i lavori.

Poi bisogna essere onesti su quelle che sono le dimensioni all'interno della struttura stessa. Nel senso che io purtroppo ho avuto modo nella mia attività lavorativa di visitare tante strutture tipo la Gorrieri e francamente mi sento di dire che sì, si deve sempre ragionare su quelle che sono le dinamiche in termini soggettivi di chi porterebbe i propri cari in una struttura così. Soggettivo, c'è chi decide di portarli, c'è chi decide di avere delle spese differenti mantenendoli a casa, ma questo è

soggettivo e su quello secondo noi non è che bisogna intervenire. Bisogna intervenire invece su quelle che sono le dinamiche politiche.

Noi abbiamo visitato la CRA, ci sono delle problematiche che ha evidenziato lo stesso Presidente, ma in via di risoluzione e questo bisogna dirlo sempre per onestà intellettuale. Noi cerchiamo sempre di dire in maniera molto schietta la verità. È evidente che quelle problematiche che sono presenti, seppur in via di risoluzione, sono presenti perché è stata fatta un'accelerazione politica, cosa che secondo noi è avvenuta. Chiaramente, come diceva prima il collega, il trasloco crea sempre delle dinamiche di difficoltà. Diverso è però far traslocare tutti per una dinamica politica di campagna elettorale. Noi questo evidenziamo.

Poi ci sono dei lati positivi, cioè il Presidente Gilli ci ha mostrato le cucine, ci ha spiegato che i pasti verranno preparati per quello che riguarda i primi piatti all'interno della struttura, ci ha fatto vedere che ci sono delle stanze condizionate. Ci sono, sì, degli spazi ridotti, ma – mi sento di dire anche questo per onestà intellettuale – nella media di quelle che sono le nostre case di riposo. Poi possiamo ragionare su quello che è lo spazio in generale e come va composto.

Ci sono dei lati negativi. I lati negativi sono la questione relativa, come diceva prima correttamente il consigliere Bertoldi, a delle problematiche di scarico che sono state evidenziate per due bagni della struttura. I lati negativi sono la questione relativa anche agli spazi esterni: si poteva ragionare su comprare qualcosa che rendesse più confortevole quegli spazi, ma quell'accelerazione ha fatto sì che questo non sia stato fatto. Sullo spostamento degli ospiti francamente mi sento di dire che sicuramente serve attenzione nello spostamento degli anziani e su quelle che sono le dinamiche che portano a una nuova gestione della quotidianità degli stessi, però è vero, ci sono state delle dinamiche che andavano gestite con più attenzione.

Poi c'è la questione relativa alla parte esterna. È una struttura totalmente differente da quella di prima, è una struttura che ha bisogno di arredi esterni e che gli arredi esterni vengano comprati nella consapevolezza che molti anziani possano camminare o possano rimanere nella parte esterna del locale. C'è la presenza di un gatto che francamente dobbiamo comprendere anche lì, poi per carità siamo tutti favorevoli agli animali, ci mancherebbe altro, però che sia una questione che non dia problematiche agli ospiti.

Quello che interessa a noi è il tema politico: politicamente l'Amministrazione scorsa più volte ha voluto inaugurare qualcosa che di fatto non era compiuto. Questo secondo noi non è figlio della buona politica. Bisogna dire la verità, non si può dare la colpa a questa Amministrazione. È vero che bisognerebbe comprendere se quella campagna elettorale era solo di Muzzarelli in vista delle regionali o di questa Amministrazione in vista delle comunali, bisognerebbe capire, ma glielo chiederemo magari a lui.

C'è un tema però: bisogna smetterla con le inaugurazioni di qualcosa che di fatto non è compiuto. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie. Consigliere Negrini, prego. Consigliere Barbari”.

Il consigliere BARBARI: “Grazie, Presidente. Mi associo innanzitutto alle considerazioni del consigliere Reggiani, che condivido pienamente. Visto però che quella della professoressa Modena è la prima interrogazione portata alla discussione del nuovo Consiglio, approfitto dell'opportunità per riprendere un concetto affrontato nella discussione dell'8 luglio, cioè il metodo che può derivare dal fatto che il Sindaco abbia posto al centro del discorso di mandato i temi dell'ascolto e del dialogo.

L'ascolto e il dialogo possono consentirci una maggiore collaborazione. La diversità dei ruoli, che ovviamente permane, non ci obbliga a dover anche seguire aprioristicamente la cliché del muro contro muro, soprattutto perché viviamo in quella che è stata definita non una semplice epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca che può essere meglio affrontato e governato se ci fosse un impegno convergente nella cura della cosa comune.

È evidente che quando un Consigliere interroga l'Amministrazione comunale, esercitando la sua tipica e doverosa funzione di approfondimento ed impulso, lo fa perché un certo tema è stato portato alla sua attenzione da parte dei cittadini. Dunque se si potesse immaginare un coinvolgimento più attivo e partecipe del Consigliere sulla questione specifica, ciò potrebbe aprire nuovi canali di dialogo e potrebbe consentire che in Aula l'argomento venga discusso nel rispetto delle diversità di vedute e in maniera costruttiva. Questo potrebbe facilitare, per usare la frase usata da Romano Prodi la settimana scorsa a Zocca ricordando Giulio Sant'Agata, "il raggiungimento di sintesi in avanti" ed evitare interventi, se mi permettete, come quello del consigliere Bertoldi. Grazie".

Il PRESIDENTE: "Se non ci sono altri interventi, la parola alla consigliera Modena interrogante per le dichiarazioni di soddisfazione in merito alla risposta. Prego".

La consigliera MODENA: "Ringrazio tutti gli interventi. Non leggo mai, quindi può darsi che dica anche delle cose improprie. Accetto molti consigli dei Consiglieri ma non mi ha assolutamente soddisfatto la risposta dell'assessora Maletti. Mi aspettavo un rapporto più sociale, più consono al ruolo che ha sempre avuto, invece ha elencato una serie di punti burocratesi, di articoli e tutto, che non mi convincono.

Sono sicura che i collaudi sono stati fatti, sono sicura che all'improvviso tutto sia sistemato, ma il problema focale è che quella non è una struttura per anziani. L'anziano non è un vuoto a buttare. La Carta di Firenze che ha citato il consigliere Bertoldi è una Carta che dovrete conoscere molto bene, ecco perché dico che per me un Assessore dovrebbe appartenere al personale sanitario, conoscere gli anziani, la loro fragilità.

Questa Carta lotta contro l'ageismo sanitario, cioè l'anziano deve essere curato meno perché costa troppo e non vale la pena sprecare delle risorse. Invece l'anziano è importante e siccome vivrà ancora di più, sarà un peso sociale ancora più importante. Quindi come struttura, come casa per anziani era molto meglio la Ramazzini, con i suoi ambienti simili a quelli di una casa, vicino al centro, con un calore. Il condizionamento non funziona neanche qui, quindi non era un motivo valido per trasferirli.

Si terrà un congresso a Firenze molto importante, che diventerà parte della voce dell'ONU, che si chiamerà Task Force Anti-Ageism in the Older Population, cioè gli anziani vanno trattati come gli altri.

Per cui, attenzione, le cucine della Gorrieri non vanno bene. La Carta di Firenze dice che bisogna avere una cucina in proprio, perché gli anziani non possono mangiare la roba scaldata trasferita dalla CIR, anche se la pasta la cuocete lì. L'anziano ha problemi di masticazione, deve avere una dieta personalizzata, può avere dei deficit ed essere anemico, quindi la cucina è fondamentale. Purtroppo la realtà è che dopo il 2009, quando il Comune ha appaltato a tutte le cooperative bianche e rosse tutti questi servizi, è stato un disastro perché manca il controllo. Il controllante controlla il controllore, ma qui – sono d'accordo con il consigliere Giacobazzi – ci vuole un Garante degli anziani come c'è quello dei carcerati, ci vuole una Commissione. Io mi proporrò per monitorare queste cose.

Chiederò un accesso agli atti perché questa struttura era stata iniziata nel 2018, prima dell'Amministrazione Muzzarelli, presentata dall'assessore Urbelli e fu appaltata alla Domus, Cooperativa bianca, per sessant'anni già allora e affidata a Bosazza e Ferretti – ecco perché dico che non leggo e poi dico stupidaggini – di Torino. Poi è diventata Pigeco, la quale fallisce e quindi, attenzione, questo appalto/subappalto passa a Fontanella e CATT, che la riprendono e la finiscono. Già qui c'è un'idea del ribasso.

Erano strutturati tre piani con un nucleo per ogni piano, il secondo era per l'Alzheimer. Non ce la facevano più, avevano proposto anche un diurno ma quest'ultimo viene cancellato con la storia del Covid, la struttura si rimodella, si rifà. Altro che punti di incontro e di socializzazione per il deficit cognitivo: corridoio anonimi, stanze strette dove allettare la gente, così li mettiamo a letto e occorre

meno personale. Esiste l'infermiere h24? Non credo proprio. Questa gente se ha dei problemi dove va? Va al pronto soccorso? Al pronto soccorso un anziano va in delirio. Noi abbiamo il mandato in ospedale di tenerli ricoverati il meno possibile.

Vanno conosciuti gli anziani, le loro peculiarità, le terapie vanno personalizzate, quindi non è un concetto politico ma di pensare ai nostri anziani in un'ottica sociale. Mi taccio”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, dottoressa Modena. Prego, Assessora, per la replica”.

L'assessora MALETTI: “Grazie, Presidente. Professoressa Modena, consigliera Modena, io ho risposto alle domande che lei ha posto così come le ha poste. Sono disponibile ad un confronto a 360° sul benessere degli anziani, proprio perché sappiamo benissimo che costituiscono uno dei più grandi patrimoni che abbiamo e che, più diventano anziani e meno sono autosufficienti, più vanno tutelati.

Rispetto ai parametri, rispetto alle delibere regionali e nazionali, è tutto conforme. Poi, rispetto a un tema di benessere degli anziani, logicamente se si potesse vivere al proprio domicilio sarebbe molto meglio, come è stato detto anche da alcuni Consiglieri. La Regione sta facendo un confronto e sta proponendo anche ai livelli territoriali, come ai soggetti gestori, tutto un insieme di parametri rispetto al nuovo accreditamento, proprio perché le persone ospiti di questi servizi sono molto diverse da quelle che c'erano anni fa.

Oggi le persone ospiti, anche in casa e residenza, sono persone che anni fa venivano gestiti anche nelle lungodegenze e oggi, come lei sa quanto me e meglio di me, le programmazioni sono molto diverse. Allora occorre anche rivedere un tema di minutaggio. Giustamente lei chiedeva quante ore ci sono gli infermieri, perché oggi c'è bisogno di un infermiere H24, perché le problematiche sanitarie sono molto più avanzate di quelle che c'erano anni fa. Così il tema dei minuti rispetto a tutto un insieme di attività, per coinvolgere l'anziano, per tenerlo più sveglio, per poter allenare le capacità che ci sono. Logicamente un anziano ha delle caratteristiche diverse da un altro. Su questo occorre trovare la compatibilità e il punto di equilibrio tra il tema dell'organizzazione, che logicamente è standardizzata, rispetto alla valorizzazione delle capacità di ogni persona ospite.

Questa struttura sicuramente ha avuto dei cambiamenti. Lei fa bene a fare l'accesso agli atti, ma glielo posso dire anch'io: era nata in un modo diverso, anche lì ci sono stati tre soggetti che la costruivano che sono falliti. Di conseguenza ci ha messo quattro anni, quando era una struttura che mi ricordo doveva essere costruita in 16-18 mesi. Questo è stato un problema perché gli ospiti della Casa Residenza Ramazzini hanno dovuto subire alcune problematiche. Perché? Perché l'anno scorso hanno dovuto comprare 20 pinguini per poter garantire loro un minimo di raffrescamento, perché c'era nei luoghi comuni ma non c'era nelle singole stanze.

Capisco che voi ponete il tema politico e sull'inaugurazione di aprile io non entro nel merito, ma sul trasferimento del 24 giugno è stato fatto proprio perché gli anziani non potevano rimanere in un contesto che è stato considerato peggiore rispetto alla Casa Residenza Gorrieri. Tanto l'inaugurazione era già stata fatta, non cambiava niente dal 24 giugno al 3 settembre, era proprio un tema di garantirgli alcune situazioni migliorative. Poi, che per i due bagni, uno sopra l'altro, c'è stata una difficoltà oggettiva, questo nessuno lo mette in dubbio. Sono corsi ai ripari e l'hanno messo a posto. Su questo occorre veramente che noi troviamo tutti quanti insieme che cosa noi dobbiamo garantire anche con le risorse comunali rispetto al benessere dei cittadini. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, è terminata la trattazione dell'interrogazione di oggi”

## PROPOSTA N. 2620/2024 APPELLO

Il PRESIDENTE: “Iniziamo il Consiglio comunale con l’appello, la parola al Segretario comunale”.

*A questo punto il Segretario, su invito del Presidente, procede all'appello nominale. Sono presenti in aula i seguenti consiglieri:*

Abrate, Ballestrazzi, Baracchi, Barani, Barbari, Bertoldi, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cavazzuti, Connola, Di Padova, Dondi, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giacobazzi, Giordano, Lenzini, Manicardi, Modena, Negrini, Parisi, Poggi, Pulitanò, Reggiani, Rossini, Silingardi, Ugolini ed il Sindaco Mezzetti.

Il PRESIDENTE: "Invito tutti i presenti anche a spingere un tasto qualsiasi per confermare al sistema elettronico la presenza. Perfetto.

Verifico il numero legale, presenti 31, c'è ampiamente il numero legale. Possiamo iniziare il Consiglio, prima delle solite informazioni.

Seduta del 22 luglio 2024 ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento del Consiglio Comunale: affido ai consiglieri Bosi, Fanti e Modena l'incarico di verificare l'esito delle eventuali votazioni e di coadiuvare la Presidenza a mantenere l'ordine e garantire l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni.

Ricordo di eliminare la suoneria dei cellulari e dei computer portatili per non arrecare disturbi ai lavori consiliari.

Al fine di consentire di avere sempre aggiornato il quadro delle presenze in aula, chiedo cortesemente ogni volta che lasciate il posto di sfilare la tessera e, una volta definitivamente lasciata l'aula, di firmare l'uscita nell'apposito foglio presenze. Ricordo anche ai Consiglieri questori di avvertire la Presidenza qualora dovessero assentarsi dalla seduta.

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy si informa che le sedute del Consiglio Comunale sono oggetto di riprese audiovisive e trasmesse in diretta sul sito internet del Comune di Modena. Successivamente registrate, rimarranno fruibili sul sito per l'intera durata del mandato e potranno essere diffuse anche mediante canali radio-televisivi.

Si specifica che il sito internet del Comune di Modena consente, tra l'altro, di indicizzare le registrazioni delle sedute consiliari. Infine si ricorda che, ai sensi del Comma 2 articolo 78 del TUEL, gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini, fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i Piani Urbanistici, se non nei casi in cui consiste una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Ricordo inoltre di rispettare le disposizioni vigenti in materia di prevenzione e protezione dei dati. Con questo richiamo possiamo iniziare il Consiglio”.

**PROPOSTA N. 2041/2024 BILANCIO 2024-2026 E DUP 2024-2026 - VERIFICA DEGLI EQUILIBRI E ASSESTAMENTO DI BILANCIO E VARIAZIONE DI BILANCIO N. 5 - AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026**

Il PRESIDENTE: “Trattazione della proposta 2041, “Bilancio 2024/2026 e DUP 2024/2026 – Verifica degli equilibri e assestamento di Bilancio e variazione di Bilancio n. 5. Aggiornamento del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024/2026 e del Programma Triennale degli Acquisti di forniture e servizi 2024/2026”.

La parola all’assessore relatore Vittorio Molinari per l’illustrazione”.

L’assessore MOLINARI: “Grazie, signor Presidente. Buon pomeriggio e buon lavoro a tutte e a tutti. È la prima volta che parlo in Consiglio comunale, quindi spero perdonerete qualche imperfezione. Non sono l’unico novizio di questo consesso, quindi è più facile ottenere il perdono. Inizio la trattazione. Vorrei innanzitutto premettere il contesto in cui affrontiamo questa Quinta variazione al Bilancio di Previsione 2024/2026, la cui variazione e assestamento ha come presupposto il monitoraggio dell’andamento della gestione tesa alla verifica del mantenimento dell’equilibrio economico-finanziario. Cioè, come siamo messi, se stiamo andando bene, stiamo mantenendo gli impegni e soprattutto l’equilibrio, simulando l’andamento degli accertamenti e degli impegni, delle riscossioni dei pagamenti avvenuti e che avverranno al 31.12.2024. Quindi diamo conto di ciò che è avvenuto e diamo conto di quello che prevediamo ragionevolmente possa avvenire da qui alla fine dell’anno.

Con questo assestamento generale del Bilancio vengono aggiornate le previsioni di entrate e di spesa del triennio 2024/2026. L’equilibrio di Bilancio, che andiamo ad affermare esistere è presupposto perché l’avanzo libero possa cominciare ad essere utilizzato. Siamo tutti nel contesto di una nuova Consiliatura che qui racchiude questi numeri che raccogliamo e questi valori, soprattutto al di là dei numeri, come testimone della precedente Consiliatura. È un punto di partenza per una nuova programmazione il cui indirizzo scaturirà dalla declinazione delle linee programmatiche di mandato, quelle che sono state proposte alle elettrici e agli elettori della città di Modena. Quindi partiamo da una condizione favorevole, cioè quella di equilibrio di Bilancio, che ci mette nelle condizioni di poter utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Per estrema sintesi di documenti che avete visto assai voluminosi, perché l’Amministrazione fa davvero tantissime cose che mi piacerebbe tanto comunicare ai cittadini in modo dettagliato, ma sarebbe una telenovela troppo lunga, anche se secondo me utile. Quindi proseguo con un dettaglio, una selezione delle principali voci di questa quinta variazione.

Segnalo come prima azione la volontà di garantire l’avvio entro l’anno della realizzazione della palazzina con quindi alloggi di edilizie residenziali sociali, alcune delle quali riservate alle forze dell’ordine. Questo fa parte di un piano di investimenti denominato PINQuA, che utilizza le risorse del PNRR e che il Comune di Modena ha affidato a Cambiamo S.p.A. come soggetto attuatore. L’investimento ha un valore di 4.595 mila euro e l’edificio sorgerà in Via Canaletto nell’area Nord, accanto alla palazzina già in costruzione. Per la palazzina di Via Canaletto viene rimodulata la fonte di finanziamento applicando 500 mila euro di avanzo disponibile a compensazione di una riduzione di altri contributi, così da poter procedere alla gara che si intende affidare e aprire il cantiere entro la fine dell’anno. Per gli altri interventi del PNRR si stanno verificando i bisogni di eventuali maggiori spese per fare fronte ad aumento di prezzi o a opere di completamento, maggiori spese che saranno coperte utilizzando ulteriori quote dell’avanzo disponibile. Lo possiamo utilizzare sempre in virtù del fatto che ci troviamo in una situazione di equilibrio economico – finanziario.

La quinta variazione che illustriamo prevede anche l’assestamento al 31 luglio del Bilancio di previsione 2024/2026. Questo prevede un aumento della spesa corrente per quest’anno di 7.134 mila

euro e maggiori investimenti per oltre 15 milioni di euro. La quota di avanzo applicata è complessivamente di 4.452 mila euro. Tra gli interventi in conto capitale che possono contare sui fondi PNRR c'è anche quello relativo al parco archeologico di Montale, di cui ricordo che il nostro Comune è comproprietario ma ne ha la gestione piena. L'investimento aumenta da 140 mila a 212 mila euro con l'utilizzo di risorse per 72 mila euro prima previste in spesa corrente.

Poi abbiamo interventi sulle Piscine Dogali, strutture in concessione ma di cui abbiamo la responsabilità delle manutenzioni straordinarie oltre alle ristrutturazioni con fondi PNRR. Si finanzia con l'avanzo un intervento di efficientamento energetico per 439 mila euro, mentre altri 150 mila sono destinati alla manutenzione straordinaria dell'unità a trattamento dell'area. Le Dogali – lo sappiamo bene, ho cambiato tono di voce – rappresentano e hanno rappresentato un impegno finanziario importante, ma con gli interventi in atto dovrebbero realizzarsi risparmi significativi oltre che efficienza energetica e funzionale.

Diversi progetti in conto capitale riguardano la sicurezza urbana. Partiamo con il potenziamento della Centrale operativa della Polizia Locale, 500 mila euro in tre anni con fondi ministeriali. L'ampliamento della videosorveglianza, 150 mila euro dei quali 50 mila solo nella zona Sacca, e l'acquisto di un camper attrezzato come presidio mobile della Polizia Locale con 64 mila euro, ma anche con un contributo della Regione. Questo si aggiunge ad un camper esistente, quindi è un secondo camper, il primo ne ha dimostrato la validità come investimento e strumento. Il camper esistente è vetusto ma ancora mantenuto efficiente. Investiremo sul potenziamento degli strumenti per la videosorveglianza mobile, il fotosegnalamento, la lettura delle targhe per la verifica della copertura assicurativa dei veicoli, sapete che le auto senza copertura assicurativa non possono circolare e quindi vengono sequestrate. L'ultimo dato che ho è che sono circa 500 auto all'anno, le auto non assicurate sono una quantità estremamente preoccupante e quindi anche il sequestro di non meno di 500 auto ne testimonia l'attenzione. Sempre a riguardo alla sicurezza in città vi è un intervento per la riqualificazione del Parco Pertini, la zona dietro al Teatro Storchi, per il quale il progetto prevede una spesa di 214 mila euro con un contributo regionale di 120 mila euro. Come detto siamo nell'ambito sempre del sistema integrato di sicurezza.

Altri interventi in conto capitale riguardano il recupero di 12 alloggi di edilizia residenziale popolare con un investimento di 613 mila euro, il progetto per il restauro e la valorizzazione del Parco Amendola dei percorsi nel verde, la ridensificazione del verde stesso, il rinnovo dell'illuminazione. Per la parte corrente del Bilancio tra gli interventi più significativi ci sono fondi europei per il Progetto Frodo sull'intelligenza artificiale di 187 mila euro, Diversify che è un software sulla mobilità sostenibile, Cult Media Arts di 17 mila euro.

Inoltre sono previsti contributi regionali:

- per il sostegno alle famiglie e per la frequenza dei centri estivi per 296 mila euro;
- per i progetti su formazione e transizione al lavoro dei giovani con disabilità per 735 mila euro;
- per i presidi territoriali di orientamento, 182 mila euro;
- per la riduzione delle rette dei nidi a favore di nuclei svantaggiati, 298 mila euro quest'anno e quasi 448 mila nel 2025;
- per le politiche giovanili 75 mila euro, a quali si aggiungono oltre 163 mila euro di contributo ANCI per il progetto Fuori Radar.

Con l'avanzo vincolato sono state finanziate attività in ambito scolastico per 347 mila euro.

Poi abbiamo per il progetto Modena Città dei Festival il contributo di Fondazione di Modena che aumenta da 180 mila a 220 mila euro, mentre con i fondi europei POR FESR 2021/2027 si finanzia per 918 mila euro nel triennio 2024/2026 un progetto di digitalizzazione dei patrimoni culturali di biblioteche, archivi storici e musei.

Il Ministero della Cultura ci finanzia con 107 mila euro il Festival dell'architettura che è un festival al momento itinerante, non è un festival che sarà a Modena anche nel futuro, almeno al momento. Questa edizione è dedicata all'architettura degli alberi ed è in programma nell'aprile del 2025, un evento unico che valorizza l'importante contributo che nella progettazione dei parchi è stato fornito



dal compianto architetto Cesare Leonardi. Sarà utilizzato il suo archivio per le mostre e per quanto di contorno a questo festival.

In ambito sociale abbiamo 1 milione di euro di risorse per gli anziani disabili non autosufficienti e aumento di 406 mila euro per l'assistenza e l'accoglienza di profughi e stranieri. Sapete che ne abbiamo sempre qualcuno in più degli altri. Si aggiungono circa 670 mila euro anche per gli stanziamenti relativi ai servizi di patologie psichiatriche.

Con questo ho terminato la brevissima illustrazione, sono stato brevino ma non è il mio solito, infatti ho letto altrimenti sarei ancora alla prima riga. Ricordo che questa quinta variazione e relativo assestamento sono stati verificati dal Collegio dei Revisori, il quale scrive che: "Verificato il permanere degli equilibri di Bilancio della gestione di competenze di quelli di conto residui, l'inesistenza di debiti fuori Bilancio, che l'equilibrio di Bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di Bilancio per gli anni 2024/2026, che l'impostazione del Bilancio 2024/2026 è tale da garantire rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, come da nuovi prospetti di cui è il decreto ministeriale 1 agosto 2019, il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di Bilancio, sia in conto competenze che in conto residui, ed esprime il parere favorevole alla variazione di Bilancio di previsione proposta". Grazie, resto a vostra disposizione".

Il PRESIDENTE: "Grazie Assessore per l'illustrazione che ovviamente è già passata in Consiglio. Inizia il dibattito, prego consigliere Bertoldi".

Il consigliere BERTOLDI: "Grazie, Presidente. Ho dato un po' un'occhiata a tutti i documenti, chiaramente in modo frettoloso perché erano veramente centinaia le pagine che andrebbero analizzate con attenzione. Anzi, da un certo punto di vista sarebbe opportuno che i Consiglieri avessero ancora più materiale a disposizione proprio nei minimi particolari, perché quello che vediamo è un riassunto soggettivo che ci viene fornito dagli uffici, quindi è difficile a volte analizzarlo nei dettagli. È spesso però nei dettagli che si nasconde la verità delle cose.

La cosa che salta all'occhio, guardando innanzitutto questa tabella 3° riferita al parere dell'Organo di Revisore dei Conti, è il totale generale delle entrate del Comune di Modena previsto per il 2024. La cifra, nel Bilancio assestato, parla di 798.919.626,32 euro, ovvero praticamente 800 milioni di euro di entrate, una cifra che secondo me è una cifra mastodontica. A volte sento dire che non ci sono abbastanza trasferimenti, il Comune non ha abbastanza soldi, ma guardate che 800 milioni di euro è una cifra veramente enorme. Con una cifra del genere io mi aspetto che i servizi siano al top, che le cose funzionino bene, che la città sia pulita, che le cose vadano al meglio, come in una città svizzera. La triste realtà che viviamo tutti i giorni è una realtà purtroppo diversa.

Penso che ci sia ancora molto da fare e non so se in futuro potremo contare su tanti soldi così, perché è probabile che, per quello che saranno i cambiamenti economici, per quello che riguarda una serie di contesti – anche perché non ci sarà più il PNRR tra l'altro – probabilmente non potremo più gestire cifre di questo tipo, quindi vanno spese al meglio. Questa è una raccomandazione che faccio, perché credo che tante volte una parte di questo denaro serva per assicurare anche la vittoria alla maggioranza alle future elezioni.

Detto questo entriamo un po' nel vivo. Partiamo dal Bilancio delle multe. Oggi ho letto sui giornali che il Bilancio è salvo grazie alle multe. Non è vero. È chiaro che le multe fanno comodo e quindi vengono giustificate come una necessità, perché altrimenti senza quelle il Bilancio non si chiude, ma non è così. I 22 milioni sono certamente importanti, ma non sono essenziali per chiudere il Bilancio. Se andiamo a vedere nei dettagli, vediamo che questi 22 milioni sono stati raccolti soprattutto in alcune situazioni, ovvero gli autovelox di Corso Italia e gli autovelox messi nella tangenziale. Vorrei sempre ricordare che Corso Italia era stato pensato diversi anni fa come viale di collegamento veloce tra la città nord e sud, tanto più che è stata fatta due corsie perché si pensava di fare una strada a 70 km all'ora, quindi un collegamento veloce. Oggi uno deve stare attentissimo perché se va a 51-52 km all'ora si trova con la multa, oppure se passa di 10 cm la linea del fermo

semaforo viene immortalato e anche lì si becca la multa. Sembra che sia stato fatto apposta proprio per fare cassa. Stesso discorso vale per la tangenziale Carlucci. Va bene, capisco che si devono fare i soldi, però c'è modo e modo e questo, permettetemi, è un modo poco corretto.

Adesso andiamo a vedere i vari punti. Partiamo dal settore smart city, servizi demografici, partecipazione. Io ho visto che abbiamo avuto diverse entrate, ma sono tutte legate ai finanziamenti, ai progetti europei, che francamente sì, sono soldi che ci possono fare comodo, ma se andiamo a vedere nel vivo questi denari che ci arrivano e che devono essere spesi con dei vincoli, la loro efficacia secondo me è molto discutibile.

Per quanto riguarda invece il potenziamento tecnologico e logistico della città operativa del corpo di polizia locale, su questo io sono assolutamente d'accordo perché la nostra sede centrale ha necessità di essere ammodernata, così come è giusto acquistare un secondo camper perché quello che abbiamo è uno solo e ormai comincia ad avere qualche anno, se ci troviamo con una rottura probabilmente i Vigili non hanno modo di intervenire in maniera efficace e rapida.

Per quanto riguarda invece il punto di vivere in sicurezza e Parco Pertini, qui è prevista una spesa ingente, però se mettiamo a posto i giochi per i bambini, le panchine e tutto quella che è la situazione di degrado che vediamo in questa situazione ma non affrontiamo il problema delle persone che vivono quest'area, ci troviamo tra qualche mese nella situazione di partenza, ovvero che spendiamo i soldi per niente. Quindi o tutto rientra in un progetto più complessivo che mira a tenere sotto controllo queste zone e dare la possibilità ai bambini e alle loro famiglie di fruire veramente di questa zona che è ai margini del centro storico, altrimenti capite che anche qui sono soldi che buttiamo, così come ne abbiamo buttati in tante altre situazioni purtroppo in questa città.

Per quanto riguarda il discorso dell'ex ospedale Estense, c'è un aggiornamento sull'accordo di programma tra l'azienda ASL per il finanziamento di opere di edilizia sanitaria e la definizione degli aspetti patrimoniali. Lì c'è una situazione ingarbugliatissima, per cui io su questo aspetto ho dei serissimi dubbi, perché è veramente difficile calcolare il valore di un bene rispetto al valore di un altro bene che viene dato in permuta. La situazione è veramente complicata e che secondo me andrebbe approfondita, noi al momento non abbiamo gli strumenti per farlo, ma è una situazione che io vedo personalmente come molto dubbia.

Per quanto riguarda l'acquisto dei kit di videosorveglianza mobili e e-Killer Snake, questa è un'altra delle cose che sono secondo me corrette, perché facilita il lavoro dei nostri operatori di Polizia. Consideriamo che più abbiamo cose automatiche e più liberiamo personale per svolgere il loro servizio nelle strade, per contrastare quella che è l'emergenza criminalità, che sappiamo tutti essere una delle emergenze più gravi che toccano la vita di ognuno di noi, dei modenesi in generale.

Abbiamo anche qui l'adeguamento tecnologico del sistema di fotosegnalamento SECOM, questa è una cosa importante, il progetto di restauro e integrazione dei percorsi del parco Amendola Sud. Sapete che il parco Amendola ha veramente una vera necessità di essere rivisto, ristrutturato. Si era parlato già in Consiglio un po' di tempo fa di ristrutturarlo completamente, era stato già deliberato, poi i lavori sono andati molto per le lunghe. Spero che si velocizzi il tutto, perché questo è uno dei parchi più frequentati della città di Modena e vorrei che fosse nelle migliori situazioni, anche perché il parco Amendola fu un parco un po' speciale da tanti punti di vista. Anche facendo riferimento al Festival dell'Architettura che viene dedicato a Cesare Leonardi, è interessante tutta quello che è stata la parte di architettura anche legata agli alberi, legata al verde e alla parte outdoor, diciamo così.

Questione un po' delicata riguarda le piscine comunali, in particolare le Dogali. Sono oramai cinque anni, con questo sei, che ogni anno vediamo una quantità enorme di denaro che va a vantaggio di chi gestisce la piscina. Credo che se mettessimo insieme tutti i soldi che abbiamo dato o a quello che abbiamo rinunciato noi come comune di soldi che in realtà il gestore avrebbe dovuto darci, verrebbe fuori una cifra che probabilmente ci permetterebbe di costruirne tre o quattro di piscine. Non si capisce perché è una piscina che poi riceve del denaro, perché non è che di solito chi va nelle Piscine Dogali ci va gratis, a parte particolari situazioni. Quindi su questo aspetto abbiamo fatto già degli ordini del giorno al riguardo in passato sulla gestione delle Dogali e dal punto di vista della

tenuta finanziaria del bilancio e degli aiuti che funzionalmente vengono chiesti al Comune, io continuo a avere molte perplessità.

Infine, siamo alle ultime cose, vanno bene gli acquisti di autobus anche con le nuove tecnologie, con l'idrogeno, perché anche questi sono anche dei metodi di sperimentazione che possono essere utili per quello che è il futuro e anche per il quanto riguarda il rifornimento. Infine, la parte che riguarda il complesso di San Pietro, è interessante la riapertura di questo varco tra il Parco delle Mura e Piazza San Pietro, perché ricostruisce una via di collegamento che era presente in passato e che da molti anni era in realtà chiusa.

Per quanto riguarda quel Festival dell'Architettura di cui si è parlato prima, io credo che questa è una cosa molto specifica legata all'attività dell'architetto Cesare Leonardo, però penso che questa potrebbe essere una possibilità di pensare per Modena ad una stabilizzazione invece di un festival dell'architettura, perché questo è qualche cosa che insieme al festival della filosofia potrebbe aumentare quella che è la potenzialità culturale e turistica attrattiva della nostra città.

Direi che questo Bilancio è molto ricco, quindi ben vengano i soldi che arrivano a favore della nostra città e ammettiamo che abbiamo degli uffici che su questo sono molto in gamba, perché abbiamo degli uffici che riescono a recuperare tutti i soldi che ci sono in giro in Italia, in Europa, in Regione, eccetera. Su come vengono spesi ribadisco i miei seri dubbi, perché con quello che abbiamo a disposizione potremmo avere una città, secondo me, molto migliore di quella che è. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie consigliere Bertoldi. Altre interventi su questa delibera? Rossini, prego consigliera Rossini”.

La consigliera ROSSINI: “Grazie Presidente, buonasera a tutti, grazie all'Assessore per la relazione, l'introduzione alla delibera. Mi focalizzo subito sulla cosa che lei ha detto e su cui noi ci impegniamo a tenere il punto, che sono i 20 milioni di avanzo disponibile. Effettivamente questo tesoretto che ci troviamo a gestire è molto importante perché noi ci siamo trovati nei cinque anni precedenti a subire una mancanza di visione da parte della Giunta precedente. Una mancanza di visione che ha portato, nel momento in cui effettivamente si potevano finanziare progetti interessanti per la città e utili per i modenesi, a non averli pronti. Mi riferisco per esempio al Campus universitario che poi non è stato realizzato, su cui non si è potuto accedere ai fondi PNRR – un campus come lo intendiamo noi, non mi sto a dilungare altrimenti poi perdo tempo su altre cose, ci siamo capiti – che poi ha portato e porta a problemi di mancanza di alloggi per gli studenti della nostra città. Oppure per esempio alla metro-tramvia su cui avevamo condiviso una mozione con il Movimento 5 Stelle proprio per ottenere finanziamenti, avere progetti pronti da finanziare con i fondi PNRR.

La mancanza di visione poi va ad incidere sul fatto che l'avanzo disponibile e in tal senso mi è stato risposto in Commissione: «Sì, consigliera Rossini, magari non ricorda, ma l'avanzo disponibile è stato utilizzato», ma io non lo ricordo semplicemente perché sono state fatte cose invisibili ai più. Per cui quello che invece noi vorremmo è che veramente questa giunta cambiasse passo e ci fosse davvero una visione sulla città che possa portare veramente a un cambio di marcia.

Noi abbiamo depositato una mozione che riguarda la realizzazione di un parcheggio in San Giovanni del Cantone. Il tema parcheggio è stato al centro della campagna elettorale, è anche un punto delle linee programmatiche del Sindaco, per cui auspichiamo che ci possa essere su questo una convergenza e che parte di questo avanzo disponibile possa essere utilizzato per qualcosa che i cittadini davvero attendono.

Passo poi a esaminare alcuni punti della quinta variazione di Bilancio, innanzitutto sulle Dogali. Su questo ho ascoltato il passaggio dell'Assessore, però non mi trovo d'accordo su un fatto che ho visto in Commissione e che stato detto, ovvero che sono piscine comunali per cui noi dobbiamo intervenire per la manutenzione straordinaria. In realtà noi dobbiamo riepilogare un po' quello che è lo stato dell'arte sulle Piscine Dogali, perché altrimenti non riusciamo a comprendere bene. La

gestione della piscina Dogali è regolata da una concessione della durata di 12 anni, a partire dal 1 giugno 2014 – quindi siamo quasi in scadenza e noi dovremmo occuparci anche di questo in questa Consiliatura – con un canone da parte della società sportiva Dogali di 50 mila Euro, per complessivi 600 mila Euro per la durata della concessione, quindi un canone che la società sportiva Dogali eroga al Comune. Per garantire l'equilibrio economico-finanziario, il Comune eroga annualmente al concessionario 228 mila Euro.

La variazione che noi oggi andiamo ad approvare prevede l'applicazione di un avanzo libero di 439 mila euro circa per efficientamento energetico e 150 mila euro per interventi urgenti, per sostituzioni, unità, trattamento aria, oltre a 94 mila euro come contributo straordinario per caro utenze. Qui noi abbiamo visto questa questione nella consiliatura precedente: in pratica attraverso un meccanismo il Comune paga le bollette alla piscina. Quello che dobbiamo domandarci noi come consiglieri comunali con la concessione scadenza: la gestione da parte della società sportiva Dogali è una gestione efficiente? Perché questa domanda noi dobbiamo farcela. Noi nel quinquennio precedente abbiamo visto passare dal Consiglio Comunale varie variazioni di bilancio che prevedevano finanziamenti a favore della Società Sportiva Dogali per la gestione della piscina.

Quindi noi questa domanda dobbiamo farcela perché? Perché nella delibera del 16 gennaio 2014, quando il Consiglio Comunale dettò i criteri per l'aggiudicazione della concessione, uno dei criteri era l'esperienza nel settore, il radicamento sul territorio e l'affidabilità economica. Quindi noi dovremmo andare a verificare anche questo aspetto, ma non possiamo verificarlo con i criteri che ho sentito dire dall'Assessore oggi o come sono stati detti in Commissione. Noi dobbiamo guardare la situazione effettivamente per quello che è e per quello che è stata la gestione di questi anni.

Mi domando i Vigili del Fuoco e la Città dei Ragazzi, che di certo non hanno avuto tutte queste agevolazioni da parte del Comune in termini di erogazioni finanziarie e in termini di farsi carico delle utenze, hanno fatto i miracoli oppure semplicemente hanno una gestione più efficiente. Per cui questa è una valutazione su cui invito tutti a iniziare a ragionare in vista della scadenza della concessione.

L'altro punto su cui vorrei soffermarmi è la questione dell'Immobiliare Scoiattolo. Il 25 luglio 2023 la Giunta ha deliberato la stipula di una convenzione per l'assunzione in locazione da parte del Comune di Modena di alloggi di proprietà del Fondo Comune di Investimenti Immobiliare Scoiattolo situato in Modena Via della Repubblica di Montefiorino, per il tramite della società Torre SGR S.p.A. che agisce per conto del Fondo. In base a questa convenzione cosa succede? Il Fondo si fa carico di lavori di adeguamento di 80 alloggi che poi verranno concessi in locazione al Comune di Modena all'interno del servizio agenzia a casa, a fronte dell'erogazione da parte del Comune SGR di un canone di locazione annuale pari a 462 mila euro. Quindi il Comune eroga un canone di locazione a SGR di 460 mila euro, oltre a oneri accessori di circa 120 mila euro. La convenzione prevede poi canoni mensili di sublocazione, quindi il Comune tramite Agenzia Casa sublocherà gli immobili, canoni di locazione che vanno da 440 a 640 Euro mensili.

Il 4 giugno 2024 la Giunta ha approvato l'avviso pubblico per l'accordo di domande per l'assegnazione di alloggi destinati al programma Patto per la Casa della Regione Emilia Romagna. Nella sostanza cosa succede? La Regione Emilia Romagna eroga i contributi al Comune perché il Comune possa fare quest'operazione e vi è una clausola che prevede che l'intervento della Regione è subordinato all'invio di solleciti e sublocatori morosi e all'avvio del procedimento per morosità.

A nostro parere quest'operazione presenta delle criticità che vanno tenute molto controllate. Innanzitutto SGR non ha rischio, dunque intendiamoci, per noi la collaborazione pubblico/privato è una cosa assolutamente da portare avanti e lo dice tra l'altro qui anche la delibera relativa al Fondo Immobiliare Scoiattolo, quindi su questo siamo d'accordo. Quello che però succede è che per vent'anni la società Torre SGR percepisce senza alcun tipo di rischio da parte del Comune il canone di locazione, mentre il Comune si accolla tutti i rischi del recupero dei canoni di locazione da parte di coloro che tramite Agenzia Casa avranno in locazione gli immobili e la Regione poi rifinanzia il Comune.

Il punto qual è? È che noi ci chiediamo se il Comune ha negoziato questo canone, cioè è stata fatta una negoziazione con la società, oppure semplicemente a richiesta noi abbiamo deciso di erogare questo canone di locazione? Inoltre la regione, in base a questo Patto per la Casa, eroga questi finanziamenti, ma quando verrà avviata la procedura di riscatto, quindi in realtà non c'è nessun tipo di certezza. Invece a nostro parere quello che si deve fare è che quando l'immobile sarà liberato da coloro che lo occupano e che diventano morosi, allora la Regione finanzia. Altrimenti noi ritorniamo nell'ambito di un assistenzialismo che non porta ad altro che a sperpero di denaro pubblico.

Quando noi nel nostro programma elettorale abbiamo indicato il potenziamento di Agenzia Casa, noi intendevamo proprio dire che l'Agenzia Casa deve diventare più efficiente per vincere l'assistenzialismo che poi rende tutto inefficiente e che poi porta al fatto che gli aiuti non sono sufficienti e non vanno a chi effettivamente ne ha bisogno.

Avrei tante altre cose da dire, concludo solamente con un punto, faccio prestissimo, sulla convenzione Città metropolitana Bologna per la manutenzione parchi. Qui noi non capiamo sinceramente: c'è questa convenzione tra la Città metropolitana di Bologna e una marea di cooperative sociali, di cui una parte sono quelle che fanno parte del raggruppamento temporaneo di imprese che gestisce il sistema di raccolta differenziata. Quindi veramente noi non riusciamo a capire come mai, tra l'altro senza di nuovo passare da Consiglio comunale – noi questa cosa qua non l'abbiamo mai vista negli 5 anni precedenti – ci troviamo questa convenzione con cui Bologna si occupa dello sfalcio parchi di Modena attraverso una marea di cooperative sociali, una disgregazione di cui una parte sono quelle che gestiscono il sistema rifiuti come vediamo che lo stanno gestendo.

Sinceramente questo punto qui ci lascia tutti noi, tutti noi del gruppo Fratelli d'Italia, molto perplessi. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, consigliera Rossini. La parola al consigliere Barani, prego”.

Il consigliere BARANI: “Grazie Presidente, grazie dottor Molinari, saluto tutta l'Assemblea. Ho notato appunto che la delibera prevede una variazione relativa alla riqualificazione del Parco Pertini, settore di direzione generale, posizione 2.0, con un incremento di spesa rispetto al precedente stanziamento di 53 mila euro che passa da 160 a 213 mila euro, di cui 120 mila euro finanziati dalla Regione e 93 mila euro a carico nostro. Il progetto prevede lavori di viabilità interna, riordino spazi verdi, manutenzione specifica, potenziamento e illuminazione, nuove telecamere. Tutto bene.

Ciò che è balzato però la mia attenzione è questa voce: “Realizzazione di misure di accompagnamento attraverso il sostegno a iniziative culturali di animazione e presidio sociale del contesto”, il tutto nell'ambito del macrotema Azioni Integrate di Sicurezza urbana. Era il 2020 l'anno in cui veniva “attuato”, tra virgolette, il progetto ‘Vivere insieme lo spazio pubblico - Azioni integrate per la sicurezza urbana’. In quell'ambito il Comune sosteneva di avere riqualificato il parco Novi Sad, cito virgolettato, «proseguendo nell'attività di prevenzione e contrasto a fenomeni di degrado urbano, spaccio e assembramenti disturbanti, estendendo gli interventi di riqualificazione anche ad aree limitrofe interessate ai medesimi fenomeni, con il coinvolgimento dei volontari della sicurezza, i commercianti e le associazioni del territorio». Il costo totale del progetto era di 193.500 euro, cofinanziato dalla Regione per 150 mila euro.

Senza alcuna polemica occorre prendere atto che i risultati relativi al rinnovamento sociale e urbano del parco Novi Sad dal 2020 ad oggi sono stati i seguenti. 10 luglio 2024, Gazzetta di Modena: «Ennesimo accoltellamento al Novi Sad, l'allarme dei commercianti: ‘Temiamo che possa andare peggio’, chi lavora presso il parco chiede azioni dopo l'accoltellamento di martedì sera». 10 aprile 2023. «Omicidio al Novi Sad, serve un immediato cambio di rotta». E così via via ritroso negli anni. Non diversa è la situazione del parco Pertini Rimembranze, nel quale la criminalità è

imperversa ormai da anni, e dove il progetto fallimentare del parco Novi Sad, con questa variazione di Bilancio, rischia di essere replicato.

È dunque evidente come queste fuoriuscite di denaro pubblico, ancorché destinate a lodevoli iniziative sociali – in passato sono state coinvolte anche dell'associazione di volontariato – in concreto si siano rivelate totalmente inefficaci, senza aver sortito alcun deterrente per la criminalità. Anzi, per dirla tutta, rischiano soltanto di creare nuove vittime di aggressioni, come già denunciato da commercianti e residenti. Al che dico: signori, prima di erogare finanze pubbliche per arredare o sviluppare una nuova – purtroppo, mi sento di dire – utopistica socialità in intere aree degradate, a mio avviso è necessario arginare ciò che impedisce il rinnovamento di dette aree, ovvero la criminalità. Nessuno di noi arreda la propria casa, quando è ancora costruita allo stato grezzo. Tale scopo può essere attuato soltanto mediante la destinazione di risorse, umane e finanziarie, che puntino all'unico obiettivo risolutore, che è il presidio e pattugliamento H24 delle aree di interesse da parte della Polizia Locale, perché è una risorsa del Comune, in sinergia con le forze dell'Ordine Prefettizie e, se del caso, anche mediante il ricorso all'ausilio della vigilanza privata. In questo nuovo ambito il Parco Pertini sarebbe totalmente presidiato e renderebbe proficuo ogni successivo investimento di rinnovo ambientale e sociale.

Attendiamo dunque l'operato in tal senso del nostro Sindaco, che è il primo ufficiale di governo della città in tema di incolumità pubblica e di sicurezza urbana, come sancisce l'articolo 54, comma 4 e 4 bis del Testo Unico agli Enti Locali, e del nuovo Assessore alla Sicurezza. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie Barani. Prego, consigliere Bignardi”.

Il consigliere BIGNARDI: “Grazie Presidente. Amici Consiglieri, oggi siamo chiamati ad esaminare e approvare la quinta variazione al Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026, un'azione cruciale per mantenere la stabilità finanziaria del nostro Comune e per assicurare il proseguimento delle iniziative strategiche necessarie al benessere della nostra comunità.

Questa variazione di Bilancio, proposta dal Settore Risorse Finanziarie patrimoniali, si articola in diverse aree chiave, ciascuna delle quali è stata attentamente valutata per rispondere alle esigenze attuali e future del Comune di Modena. Per esempio, vado per punti, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione.

L'articolo 187 del decreto legislativo 267/2000 prevede che la quota libera dell'avanzo di amministrazione, accertata al termine dell'esercizio precedente, possa essere utilizzata per la copertura di debiti fuori Bilancio, la salvaguardia degli equilibri di Bilancio e il finanziamento di spese di investimento. In questo contesto è stata proposta una parziale applicazione dell'avanzo disponibile, pari a oltre 1 milione, per finanziare investimenti strategici, senza ricorrere alle anticipazioni di tesoreria o utilizzo di riserve vincolate. Questo perché una buona famiglia se può cerca di ridurre le spese future, se ha qualche soldino in più.

Finanziamento di progetti di investimento. Le risorse verranno allocate per il finanziamento di progetti di investimento inclusi nell'area Triennale di Lavori pubblici 2024-2026 e nel Programma Triennale di acquisti di forniture e servizi dello stesso periodo 2024-2026. Questo comprende, per esempio, il miglioramento delle infrastrutture locali e il potenziamento dei servizi pubblici essenziali. Poi ci sono sicuramente gli aggiustamenti alle entrate e spese correnti. La variazione tiene conto delle nuove stime relative alle entrate tributarie, extratributarie e trasferimenti correnti, risultando in un incremento sostanzioso per il 2024. Le principali variazioni – è un documento molto complesso che non ho intenzione di riassumere, però le nominiamo – sono state un aumento delle entrate tributarie, un incremento dei trasferimenti correnti e ci sono state maggiori entrate extratributarie, abbiamo visto in Commissione i vari capitoli. Quindi abbiamo un incremento importante, specie nei trasferimenti.

L'adeguamento del Piano delle alienazioni e di valorizzazione dei beni patrimoniali. Questo adeguamento è cruciale per generare entrate straordinarie da reinvestire in progetti a sua volta strategici, valutati di volta in volta. La gestione oculata delle alienazioni contribuirà alla

sostenibilità economica del Comune stesso. Inoltre, la salvaguarda dell'equilibrio di Bilancio e i risultati del primo controllo di gestione finanziario del 2024 indicano un Bilancio in equilibrio, senza l'emergere criticità specifiche. Questo equilibrio finanziario è fondamentale per garantire la continuità dei servizi pubblici e per sostenere gli investimenti programmati.

Il rendiconto e l'applicazione delle risorse vincolate. A seguito della verifica degli equilibri di Bilancio e della gestione dell'avanzo vincolato, si procederà quindi all'applicazione delle risorse necessarie per far fronte agli impegni correnti e futuri, assicurando una gestione trasparente e responsabile delle finanze pubbliche.

Prima di terminare, voglio toccare tre punti che i colleghi prima di me hanno fatto. Una è legata alla violenza delle aree, come ha detto il collega Barani, mentre l'altra è legata agli investimenti. È chiaro che questi soldini e li posso dare, come vorrebbe la destra, con dei taser e mando le persone con dei taser a elettrificare la gente. Noi di sinistra pensiamo invece che la bellezza sia una causa di miglioramento dei luoghi e della vita dei luoghi. Quindi prima di andare a dare la 220 alla gente, cerchiamo di migliorare la zona, rendendola più vivibile e più gestibile delle persone. Il bello come chiave politica.

Un'altra cosa che ho sentito provenire da dietro di me, e spero di aver capito male, è che questi denari vengono utilizzati per le campagne elettorali. Io non sono solito sventolare querele, però spero di aver capito male perché non è accettabile questa cosa, nel senso che la Legge prevede che ci sono dei fondi che vengano utilizzati. L'ho premesso, avevo una serie di conversazioni nel frattempo.

Sul fondo Scoiattolo di cui ha parlato la Rossini, stiamo parlando di una zona, per chi non la conoscesse, dove ci sono un sacco di palazzi abbandonati, vuoti, che darebbero un grande sollievo alla cittadinanza se fossero riabitati. Non è l'unico, prima parlavo con Fidanza di altri luoghi dove la città è vuota, quindi è un lavoro da fare. È chiaro che la possibilità di prenderli, ristrutturarli, renderli agibili e fruibili per la cittadinanza, è un elemento estremamente positivo. Poi possiamo discutere nella fase di trattativa chi dirà di più, siamo assolutamente d'accordo, però lo trovo positivo perché la cittadinanza in questo momento è sottoposta ad uno stress dell'affitto che è inaccettabile per i nostri stipendi medi.

Una cosa che dicevo spesso nel Consiglio Comunale precedente, lo ripeto per quelli nuovi, poi giuro che non lo dico più: in questo momento a Modena si affittano dei bilocali alla Madonnina a 1.100 euro. Chiediamoci se è normale. È naturale che tutto ciò che possa essere immesso all'interno delle persone che hanno bisogno di affitto venga fatto, ma altrettanto ovvio che va fatto con coscienza e con attenzione. Vado avanti, però volevo dire che questo fondo Scoiattolo sicuramente è un assieme di immobili problematici che vanno risolti, però è un elemento che, se usato bene, mi dà ossigeno alla cittadinanza.

La quinta variazione di Bilancio rappresenta un passaggio necessario, strategico per il nostro Comune, quindi vi invito ovviamente a sostenere questa proposta riconoscendo l'importanza di una gestione finanziaria prudente e lungimirante che mira al benessere della nostra comunità e al miglioramento continuo dei servizi offerti. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, consigliere Bignardi. Prego, consigliere Giordano”.

La consigliera GIORDANO: “Buon pomeriggio a tutte, buon pomeriggio a tutti. Perdonatemi se sarò emozionatissima, per me è la prima volta, ma volevo fare un breve discorso su Dogali, visto che è stato tirato fuori in più di un'occasione dai colleghi e dalle colleghe. Leggerò per non confondermi.

Dogali è un servizio pubblico con tariffe che vengono imposte dal Comune di Modena, su cui il gestore cerca di trovare un equilibrio. Ad esempio, una corsia costa 40 euro all'ora tra utenze di luce, acqua e gas, nonché prodotti chimici, ed è escluso il costo dei bagnini. Gli anziani, che attualmente frequentano con la propria attività motoria in acqua, pagano 12 euro all'ora la corsia. I bambini e le bambine dei centri estivi pagano attualmente, frequentando una volta a settimana tutta

la giornata la piscina, 3 euro all'ora, IVA compresa, contro i 4,5 euro di tutte le piscine che ci sono in provincia. In ultimo, da non dimenticare che Dogali ha assunto nel 2014, con contratti nazionali di lavoro, sedici persone, quindi questo è anche un record provinciale.

Offre la possibilità a tutte le attività e tutti gli sport acquatici di essere presenti dalle 6.30 del mattino fino alle 23:00 nei giorni feriali. In estate i dipendenti ovviamente raddoppiano perché c'è necessità di più bagnini. Non dimentichiamo che c'è stato un aumento dal 2019 del 300 per cento delle utenze e che la gestione non riusciva a contenere. Sarebbe forse un momento anche molto importante per fare un sopralluogo da parte della Giunta, soprattutto degli Assessori e delle nuove Assessore e dei Consiglieri interessati per comprendere e parlare con il presidente della gestione e con i dipendenti di quello che è emerso ovviamente oggi con le giuste motivazioni.

Tutto qui, grazie mille, ho fatto prestissimo”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, consigliera Giordano. Prego, consigliere Silingardi”.

Il consigliere SILINGARDI: “Grazie, Presidente. Parto dallo schema che ha fatto l'Assessore in merito a questa delibera. Il primo punto è l'analisi degli equilibri di Bilancio, che ci sono e questo è importante perché consente di utilizzare l'avanzo, che non sarebbe consentito se non ci fosse l'equilibrio di Bilancio. L'aspetto positivo è che l'avanzo libero venga utilizzato in minima parte per le ragioni che si dicevano. Dal momento che è cambiata l'Amministrazione, ovviamente a maggior ragione devo intervenire su questo aspetto, perché noi non abbiamo votato il Bilancio preventivo su cui interviene questa variazione. Per noi è importante che si affermassero alcuni principi anche con questa variazione e soprattutto dove vengono allocate le risorse di questo avanzo, ovvero non tanto negli interventi specifici ma nella filosofia che c'è dietro agli interventi specifici stessi. Sono tutti ambiti strategici per quello che è il patto della città che anche noi abbiamo supportato nel sostenere l'attuale Sindaco.

Sono state in parte citate dall'Assessore, penso ad esempio alla manutenzione delle aree verdi, individuando nuove aree da sfalciare, interventi sulle politiche sociali, in particolare interventi in aumento su fragilità particolari. In parte sono state citate le persone in carico al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche, i disabili, l'accoglienza e il sostegno alle persone in condizioni di grado di grave disagio e di marginalità estrema. L'altro ambito è quello delle sicurezze urbane, anche questo è stato citato, non solo i presidi mobili, non solo l'intervento per la struttura della Polizia Locale, ma anche la videosorveglianza in zone che sono particolarmente sensibili – utilizzando un termine che a me non piace, che spero venga superato, proprio come concetto, al termine di questa Consiliatura – nelle periferie, Modena Est in particolare. Interventi sulla sicurezza che vanno anche su un tipo di sicurezza importante quale quella sicurezza stradale. Abbiamo sentito dire che si fanno multe perché fanno comodo, lo dico all'amico consigliere Bertoldi, in realtà le multe si fanno perché rispondono a un concetto molto semplice che si chiama legalità. C'è una norma, se c'è la violazione di una norma, si applica la sanzione che è la multa. Se uno rispetta la norma non gli si applica la sanzione, per cui se uno va a 55 km/h dove deve andare a 50 km/h è una violazione di una norma, piaccia o no. Non c'è una mentalità perversa per cui bisogna applicare le sanzioni, ma dietro c'è il tema della sicurezza delle persone che stanno sulla strada.

Avviandomi alla seconda parte dell'intervento che è quella più politica, è importante che sia stato utilizzato in minima parte l'avanzo libero, perché l'utilizzo dell'avanzo è disciplinato dalla norma in realtà non solo per gli investimenti, perché dopo la lettera C c'è anche la lettera D che riguarda le spese, la spesa corrente, non ripetitiva, non prevedibile. È un tema complicato, ma è un tema su cui credo che questa Consiliatura – non tanto il tema dell'utilizzo dell'avanzo, quanto il tema della spesa corrente – debba ritenerlo critico, perché è reso ancora più critico dalle misure del Governo. Visto che qui tutti quanti, opposizioni comprese, dicono che bisogna fare questo, bisogna fare quello, bisogna fare quell'altro, con quali soldi? Quando oggi il Governo centrale taglia, fa una scelta scellerata nel metodo di individuazione dell'ente a cui taglia, ovvero gli enti locali, ma anche come lo fa. Dice: «Hai avuto più investimenti dal PNRR, se sei stato bravo ad investirli e quindi ti taglio



di più». Siccome vedo che dopo di me parlerà il consigliere Negrini, mi auguro che non mi si risponda, qualora voglia rispondere a questa obiezione, come ho letto che hanno risposto in altri Consigli comunali: «È logico, hai avuto di più e ti tolgo di più, perché hai avuto prima», dimenticando un principio basilare della contabilità che un conto è una spesa per investimento, tutt'altro conto è una spesa corrente.

Anzi, proprio perché ho investito molto, ho fatto un investimento, ho costruito una CRA, un asilo nido, una ciclabile, ho bisogno di spesa corrente per pagare il personale, fare la manutenzione, le mense a carico del Comune, come sento dire. Questi tempi che vanno verso un taglio netto della spesa corrente creeranno problemi nel prossimo Bilancio preventivo. Quindi aver mantenuto spazio per l'avanzo è importante, sia in chiave di utilizzo nella gerarchia prioritaria del finanziamento per spese di investimento, ma anche di quella spesa corrente che può essere utilizzata per l'avanzo libero, cioè quella non ripetitiva, quella non prevedibile. Alla luce di tutto questo, al netto ovviamente che ci sarebbe da fare 100 mila considerazioni su tutti gli aspetti che sono stati affrontati – che sono tanti, ovviamente – quello che interessa è che gli investimenti prioritari vengano nella logica di quelle linee strategiche che ho citato prima: il verde, le politiche sociali, le politiche sociali che sono utili anche in funzione di sicurezza. Lo abbiamo detto più volte nel corso, lo dicevo anche un anno fa, due anni fa, tre anni fa, quattro anni fa, cinque anni fa, quando ero seduto da un'altra parte: la sicurezza si fa prioritariamente con gli interventi sul territorio, non solo securitari, ma anche di coesione sociale. Allora, laddove ci sono interventi di questo tipo in una variazione di Bilancio, noi crediamo che sia un fatto molto importante”.

Il PRESIDENTE: “Grazie Silingardi. Prego, consigliere Negrini”.

Il consigliere NEGRINI: “Grazie, Presidente. Grazie Silingardi per avermi un po' puntigliato, non sono solito farmi dire ciò che devo fare, comunque avrò modo di risponderle assolutamente sulla questione. Anche su questo però, a mio avviso, bisogna mettere in campo un'argomentazione che non sia strumentale, soprattutto adesso che non ci sono ancora i dati, ma rispondiamo anche su questo, si figuri, è il minimo e bisogna rispondere sempre su tutto.

Ringrazio l'Assessore per quella che è stata la sua presentazione, io intervengo invece su quelle che sono le dinamiche di spesa fatte appunto sulla sicurezza, mi scuserà per le spalle, ma non è maleducazione, ma è solo questione di posizionamento. Il tema è quello che ha balzato alla mia attenzione, sono i 64 mila euro, di cui chiaramente per onestà intellettuale bisogna dire che c'è un bando regionale di spesa, per il camper della Polizia Locale. Adesso io lo chiamo il camper, ma sarebbe un presidio mobile. Ha detto correttamente lei, ce n'è già uno, rinominato Delta 7, che sarà oggetto di una nostra interrogazione su quello che sono state le attività svolte fino adesso, perché quello che ci risulta a noi è che questa tipologia di strumento sia stata utilizzata in maniera differente da quello che è l'utilizzo che sembrerebbe questa Amministrazione ne voglia fare. Ci risulta che non sia stata utilizzata tanto come modalità e che abbia stazionato in più parti del territorio cittadino, tra cui Piazza San Francesco –questo lo dico perché l'ho vista proprio io abitando nella zona – che non è essere una delle zone più critiche per fortuna della nostra città. Dobbiamo dunque interrogarci dal nostro punto di vista se aveva senso innanzitutto intervenire all'interno di quel bando e utilizzare quelle risorse, quelle che spettano alla parte comunale, per comprare un ulteriore camper.

Io so perfettamente che il Sindaco nel suo programma elettorale il Presidio Mobile l'ha citato più volte, abbiamo avuto visioni differenti anche su questo, quindi capisco la linea di coerenza che c'è dietro a questa scelta, una linea di coerenza che però noi non condividiamo per niente. Quello che ho sentito prima dal consigliere Bignardi è qualcosa che dobbiamo cercare di evitare in tutti i modi, cioè l'uso strumentale, soprattutto ideologico, di quella che è la dinamica di modalità di accesso alla sicurezza o comunque di modalità di impiego. Mi dispiace dichiararlo e svegliarla forse da un sonno che non l'aveva fatto considerare questa cosa, ma il taser è già in dotazione all'arma dei Carabinieri e alla Polizia di Stato e non mi risulta dai dati che ci sia nessun agente della Polizia o dell'arma dei

Carabinieri che si sveglia la mattina e va a dare taserate in giro per la nazione. Posso essere smentito? Non credo. Poi avrà modo di intervenire anche lei. Mi risulta che sia uno strumento che dia un'attenzione particolare alla sicurezza dei nostri agenti e vale sempre quel chiaro e vecchio detto male non fare, paura non avere. Non ci si sveglia la mattina e diamo taserate.

Poi c'è un problema sul taser che bisogna dichiararlo: il metodo di impiego è vincolato quindi il taser non si può utilizzare all'interno di manifestazioni, proprio come lo spray il peperoncino. Quindi in base alla sicurezza che ognuno di noi pensa che si debba mettere in campo per noi bisogna stare attenti anche a quelle che sono le difese dei nostri agenti anche della Polizia Locale. Quindi il presidio del territorio fare in maniera differente e attivo, ma soprattutto – questo è stato sempre detto e si è detto in campagna elettorale e ritengo sia ancora valido come ragionamento - bisogna ragionare su quello che è un approccio alla sicurezza in quella che è evidente sia una problematica di questa città che non può essere figlio dell'ideologia. Altrimenti perdiamo tutti non noi, non voi, non il Sindaco, non l'Assessore, ma tutti quanti perché in questo momento c'è un chiaro problema di sicurezza.

Noi abbiamo sempre dichiarato la volontà di creare una situazione costruttiva che possa far sì anche di portare istanze giuste a Roma, perché non devono essere figlie del colore politico ma dell'importanza di determinate situazioni che sono per il bene della nostra città. Allora io invito tutti – e per tutti intendo tutti – a non avere un approccio prettamente ideologico e partitico su un tema delicato come quello della sicurezza perché è evidente – e i fatti di qualche giorno fa lo evidenziano ulteriormente – che quando tu cammini e prendi una bastonata in testa solo perché stai camminando, c'è un problema di sicurezza.

Poi ci sono delle varie competenze, su quello siamo tutti d'accordo e lo siamo sempre stati al metto dei colori per una questione di integrità e onestà politica, ma c'è un tema: dobbiamo metterci al fianco delle altre forze e fare la nostra parte in maniera non ideologica. Più continuiamo a discutere sulla questione della sicurezza, più continuiamo a dividerci sulla questione della sicurezza più avremo problemi di sicurezza. Riguardo l'intervento del parco Pertini, adesso cito questo parco ma potremmo citare tantissimi altri parchi perché il loro problema era un fatto centrale nella campagna elettorale. Ricordo che io e la coalizione che mi sosteneva avevamo ribattezzato questo il 'Progetto parchi', ovvero la riconsegna degli spazi pubblici alla cittadinanza, mentre il Sindaco lo aveva ribattezzato 'Parchi in Movimento' se non ricordo male, in quella che era la campagna elettorale di allora. È evidente però che questo tema sia strettamente collegato alla sicurezza, perché se è giusto intervenire e che i nostri parchi siano figli della consapevolezza che debbano essere utilizzati dagli anziani e dai bambini soprattutto in questo periodo, è altrettanto giusto dire la verità: c'è un problema di sicurezza anche per quello che riguarda i parchi. Noi dobbiamo arrivare alla consapevolezza che mai come adesso è necessario ragionare sul tema della sicurezza uniti, e lo dico quando potrei utilizzare questo spazio per fare della mera polemica politica. Non è questo il caso, non è questo il tema.

Tra l'altro segnalo una cosa: per quello che a me risulta personalmente, tra l'altro da persone dette dall'attuale Comandante della Polizia Locale, i mezzi dovrebbero essere figli di – adesso un termine imprenditoriale – un leasing o comunque una convenzione fatta con qualcuno che di fatto non ti consente la proprietà del mezzo. Secondo me è una cosa molto giusta, è una convenzione che doveva scadere a breve ed è stata rinnovata anche sul parco macchine ed è una cosa che non va di fatto d'accordo con l'altra. Nel senso che se decidiamo di avere dei leasing per le nostre auto della Polizia Locale, così da avere sempre auto nuove, sempre auto al passo con i tempi, io sono favorevole. Sapevo che dovevano arrivare delle auto nuove e questo era positivo, è stato rinnovato tenendo queste auto qua, ma compriamo un camper che rimane di nostra proprietà e con cui dovremo fare i conti fino a quando di fatto riuscirà ad esistere.

Noi faremo un'interrogazione sul camper, su quello che c'è già ovvero sul Delta 7, cioè chiedendo di comprendere quali sono le dinamiche di utilizzo che ci sono state fino adesso, nella consapevolezza che mai come ora bisogna smetterla con approcci ideologici. Poi se il camper lo utilizziamo per andare nelle frazioni, ben venga. Però non possiamo pensare che comprare un

camper e utilizzare quello vecchio che è sempre in garage perché non ci interessava utilizzarlo fino adesso, risolva quello che di fatto è, se non vogliamo dire un'emergenza, diciamo un reale problema che affligge la città, ovvero la sicurezza. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, consigliere Negrini. Prego, consigliere Abrate”.

Il consigliere ABRATE: “Buonasera a tutte e a tutti, sono un neofita come Consigliere e anche nell'ambito della politica, per cui perdonerete qualche ingenuità forse nei miei passaggi. In fondo l'intervento che faccio oggi è più da cittadino che improvvisamente si trova all'interno di un Consiglio comunale, che da Consigliere esperto. Di questo ulteriormente mi perdonerete, ma tutto sommato potrebbe essere la voce di un cittadino che viene, ascolta e dà qualche giudizio.

Ebbene, voglio dire che ho visto con piacere il fatto che un Comune come Modena riesce ad avere equilibrio di Bilancio e riesce a fare un risparmio che, in maniera sensata e appropriata, cerca di destinare a nuovi investimenti. Il quadro che io mi sono fatto nell'ascoltare in maniera dettagliata l'esposizione di queste modificazioni al Bilancio nell'ambito della Commissione – devo dire tra parentesi che ho avuto una impressione veramente molto significativa dei professionisti che sono intervenuti, che dimostrano grande competenza e quindi li ringrazio, questo mi dà sicurezza per il futuro – da quella valutazione del Bilancio mi sono fatto l'idea di un Comune che cerca di dare maggiore vivibilità ai propri cittadini.

Se vado a scorrere i vari capitoli in cui vengono investite queste nuove risorse, trovo infatti che sono per giovani con disabilità, trovo che sono per persone che hanno problemi di disagio mentale e psichico, trovo che c'è qualche intervento sul sociale per quanto riguarda l'abitazione, trovo che c'è un intervento e un'attenzione ai parchi, sia nell'ambito della sicurezza che del ripristino anche della bellezza dei parchi. Il parco Pertini è stato più volte citato, cito il parco Amendola perché certamente ha bisogno di una riqualificazione del verde e credo che questo sarà un elemento che caratterizzerà anche questa nuova Amministrazione. Cito anche le ciclabili che non ho sentito finora citare, come Verdi e Sinistra certamente l'attenzione ad una mobilità diversa sarà un elemento forte per noi e qui comunque incomincio a vedere elementi che vanno in quel senso e non posso che esserne tranquillizzato.

Ho qualche piccola perplessità sulla mensa della scuola primaria di Sant'Agnesa, sono stato critico a suo tempo su questo fatto che venissero fuori alcune mense che hanno tolto suolo e verde. Credo che su questo potremmo fare anche qualche riflessione nel futuro, ma complessivamente il giudizio che do di questa manovra è estremamente positiva e come cittadino sono rimasto colpito favorevolmente. Sapere che ci saranno anche autobus ecologici che sono acquistati, che ci saranno interventi sulla transizione ecologica e dell'energia rinnovabile, sono tutti elementi che vanno nel senso delle cose che noi proporremo e della sensibilità politica che cercheremo di portare avanti con tutti voi. Vi ringrazio”.

Il PRESIDENTE: “Grazie a lei, consigliere. Prego consigliere Manicardi”.

Il consigliere MANICARDI: “Grazie, Presidente. Intervengo su questa variazione di Bilancio, variazione che sicuramente ha alcuni aspetti tecnici che come ogni variazione di Bilancio accompagnano questi atti, ma credo abbia anche tanti spunti politici di volontà politiche che l'Amministrazione porta avanti e vuole continuare anche a portare avanti.

Non mi sottraggo subito da uno dei temi che ha finora coinvolto il dibattito, ovvero quello sul tema della sicurezza o delle sicurezze, se vogliamo parlare uscendo dalla parola che al singolare può trarre in inganno. Obiettivamente se scrivo sicurezza su quelle slide che sono girate o sulla delibera in sé, vengono fuori alcuni punti che dicono: «Allora parlando di sicurezza avete fatto solo questo, avete parlato solo di quello». Se invece parliamo di sicurezza io noto all'interno di questa variazione di Bilancio azioni politiche legate a tanti interventi che sono effettivamente improntati anche alla volontà dell'Amministrazione comunale modenese di fare il suo pezzo legato alla sicurezza.

Senza dimenticarci e non lo dico per schieramento ideologico – riprendendo le parole del consigliere Negrini – ma lo dico perché i fatti stanno così, la sicurezza intesa come argomento legato a forze di Polizia, ad azioni di Polizia, strumenti di Polizia che sul territorio possono essere impiegati e devono essere impiegati, sta allo Stato centrale, sta al Governo centrale. Quando si parla di collaborazione e si parla di schieramento ideologico, adesso non so se con il cambio del Sindaco si è cambiato qualcosa, ma siamo sicuri che fino al precedente mandato chi non dialogava, chi non discuteva con Modena era Roma, erano i Ministri dell'Interno di Roma, in particolare il Ministro Salvini, il Ministro Piantedosi che non hanno risposto alle sollecitazioni, non hanno risposto agli interventi che l'allora Sindaco aveva portato avanti.

Da questo punto di vista, fatto salvo quello che Roma deve fare e che quindi, se si vuole collaborare insieme, bisogna farlo e da questi banchi dobbiamo essere uniti nel farlo, si deve lavorare però anche per capire che alcune di quelle azioni che sono qui – ad esempio quella del camper – sono rivolte a delle necessità, a delle richieste che stanno venendo avanti. È una domanda che ho fatto in Commissione a cui il Comandante mi ha risposto, il vecchio camper non verrà messo in garage, il vecchio camper continuerà ad essere utilizzato finché giustamente natura vorrà che questo possa andare avanti, avendo una sua certa età, ed uso le parole che ha usato il Comandante nel rispondermi. Aumentare con un altro mezzo, con un'altra unità mobile che si sposta meglio e più agevolmente all'interno dei nostri territori e ha anche l'opportunità di garantire quel minimo di privacy ma anche quel minimo di strumentazione che serve agli operatori – che ovviamente ringraziamo ancora una volta, come ogni volta che trattiamo temi di sicurezza per il lavoro che svolgono – sarà uno strumento in più che, accompagnato con quello precedente, permetterà appunto maggior presidio di tutte le aree della città centrali e periferiche. Figuriamoci se non sono contento io del presidio delle frazioni, delle aree più distanti dal centro città.

In questo senso assicuro, come lei abita in San Francesco, io abito a Cittanova, quindi in frazione queste unità mobili sono presenti, sono attive e sono apprezzate. San Francesco, ricordo, è stata comunque scena – dato che è stata fatta un po' di rassegna stampa dal consigliere Barani sugli avvenimenti che sono accaduti – di avvenimenti che hanno reso necessario il presidio, e mi riferisco ai fatti di Largo San Giacomo. Serve quindi questa strumentazione, serve aumentare la video sorveglianza, ma serve e preoccupa – la pensiamo diversamente, ormai l'abbiamo capito e anche i cittadini lo sanno evidentemente – che si possa pensare che svuotando i parchi e dicendo: «Attendiamo a dare la possibilità all'interno dei parchi di viverli con qualità, viverli in sicurezza e viverli soprattutto con tante attività» possa effettivamente essere qualcosa che produce più sicurezza e non meno sicurezza. Credo che degli spazi vuoti, degli spazi inutilizzati vadano solo a creare le condizioni atte perché chi vuole infrangere la legge e fare dei creati, lo possa fare con tranquillità. È meglio riempire, è meglio vivere con sicurezza e con qualità quei territori, sia nella bellezza con cui li manteniamo, perché è chiaro che un parco poco bello è anche meno attrattivo, ma anche con l'attività che vi andiamo a inserire.

Credo che questa variazione svolga un importante compito anche in tema sociale in questo senso, quindi credo che sia utile ricordare come tante azioni rivolte al sociale siano poi improntate anche ad altre situazioni. Penso ad esempio ad alcuni finanziamenti o rifinanziamenti legati alle politiche giovanili, a dare degli strumenti di uscita da condizioni di neet che hanno larghe fasce della popolazione purtroppo giovanile, che hanno appunto necessità di un aiuto per poter uscire da questa condizione. Quindi è bene che si vada a lavorare in queste condizioni, anche questo permette una miglior vivibilità, una miglior qualità della socialità a Modena, quindi da questo punto di vista è sicuramente utile.

Infine, passando anche agli aspetti più in chiave ambientale, non posso sottrarmi dal commentare con favore la scelta di inserire all'interno di oneri importanti, il creare servizi, il creare anche una nuova naturalizzazione di alcune specie arboree in zone che sono state effettivamente coinvolte da scelte infrastrutturali importanti per la città, ma impattanti su quei territori. Penso ad esempio alle scelte sul territorio di Marzaglia di riutilizzare quei fondi, affinché vengano date mitigazioni al nostro territori urbano.

Da questo punto di vista sono importanti le scelte di collegare come ricordava chi mi ha preceduto – con percorsi ciclopedonali importanti a aree della città o subito intorno alla città, in modo che anche da questo punto di vista si possa creare vivibilità e qualità della nostra comunità. Passa anche da un'attenzione all'ambiente questa necessità, è comunque un'azione data in questa chiave.

Infine credo che tutto ciò che davvero può dirci arricchiti a livello di comunità modenese, che sia a livello scolastico, che sia a livello sportivo, che sia a livello di servizio alla persona piuttosto che ambiente, manutenzione della città o quant'altro, sia qualcosa che non può vederci che soddisfatti. Quindi da questo punto di vista ritengo che con questa variazione di Bilancio si stia dando un ulteriore contributo alla crescita e al passo avanti che la nostra città richiede e che vogliamo darle. Passo avanti che passa anche dal dover far fronte a scelte anche nazionali che mettono in difficoltà la nostra comunità, penso quelle ad esempio legate al PNRR, come è ben stato illustrato nelle slides”.

Il PRESIDENTE: “Grazie Manicardi. Prego, consigliera Carriero”.

La consigliera CARRIERO: “Buonasera a tutti e grazie a tutti i colleghi per gli interventi che hanno destato il mio interesse, sebbene non sempre sono riuscita a trovare il pieno accordo con l'analisi che era stata condotta. Noi oggi siamo chiamati qui a provare la quinta variazione di Bilancio e quindi ad analizzare la fattibilità di questo complesso elaborato – indubbiamente complesso specialmente per chi non è addetto ai lavori e anche per chi è addetto ai lavori – e andare ad analizzare la sostenibilità delle spese che la nostra Amministrazione andrà ad affrontare. Questo sia con la spesa corrente, che è quella necessaria per continuare ad oliare questa macchina che già è in movimento, sia per affrontare quelle spese di quei progetti che ciascuno di noi, sia nella vecchia Consiliatura che in questa, continuerà a proporre, continuerà a immaginare, continuerà a prevedere e lì quelle spese che insieme proveremo a sostenere.

Questa variazione di Bilancio quindi ci dà una finestra di fattibilità su questi progetti di cui abbiamo discusso e che sono già in cantiere, in progetto di evoluzione, già avviati o da avviare. Che cosa dobbiamo andare ad osservare per darne contezza e analizzare la possibilità di voto di questa delibera? L'analisi che di questa variazione di Bilancio ne fa l'organo di revisione. Credo che sia il filtro che ci porta dall'analisi che ne fa l'Assessorato a noi, è il filtro che cerca di farci comprendere e analizzare questi numeri.

Che cosa dice l'organo di revisione, che è quello di indirizzo e controllo proprio deputato alla verifica? Che in questa variazione di Bilancio c'è l'insussistenza di debiti fuori Bilancio, non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei suoi direttivi, c'è rispetto del contenimento delle spese del personale, tra le tante. Non è stata segnalata l'esistenza di situazioni che possano determinare squilibrio né di parte corrente, né di parte capitale, né di competenza nella gestione dei residui. La regolarità del calcolo ha appurato la congruità dei distanziamenti, confermando quindi e rassicurando questo consesso – perché a questo siamo chiamati – sulla fattibilità di questa proposta di variazione. Che presenta un risultato positivo, non emergendo necessità peraltro di ulteriori accantonamenti. Quindi l'organo di revisione cosa ha detto? Ha attestato che le variazioni che oggi sono proposte in questa sede sono attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate, sono congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità e sono coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica, verificando quindi il permanere degli equilibri di Bilancio. Il collegio dei Revisori, alla luce di questa analisi assolutamente responsabile, ha espresso parere positivo e questo è quello che a noi deve interessare oggi, dove andiamo ad analizzare questi dati complessi e complicati.

Ovvio è che poi possiamo entrare nel merito delle varie questioni, ma di una cosa dobbiamo renderci conto: che sicuramente questa Amministrazione, con l'elenco di tutti gli investimenti programmati e programmabili, ha dimostrato di avere una visione globale. Quindi di interessarsi sia alla nostra sicurezza, che è un problema di tutti e per tutti, l'obiettivo di raggiungere un equilibrio, o comunque di raggiungere una soluzione migliore, una condizione migliore per la vivibilità di questo

territorio. Si è occupata di sanità, si è occupata dei nostri anziani, si è occupata questa variazione di Bilancio delle persone con difficoltà motoria, con difficoltà di apprendimento, con problemi psichiatrici. Quindi ha dato sicuramente a noi la possibilità di apprezzare l'ampiezza dell'analisi. Io credo che, e a questo dobbiamo andare perché a questo siamo chiamati, sia una variazione votabile, interessante e globale. Quindi credo che dovrebbe trovare l'accoglimento, sebbene nel nostro futuro, qui in questa Aula, siamo chiamati e continueremo a combattere per i nostri ideali e per il bene di questo territorio, però oggi siamo chiamati a votare questa variazione di Bilancio, la quale credo che abbia le caratteristiche per essere accolta e meriti il voto di tutti noi. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie. Prego, consigliera Baracchi”.

La consigliera BARACCHI: “Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti e a tutte. Su questa variazione di Bilancio mi soffermo su due punti che sono in realtà un accertamento, un recepimento di contributi. Uno è quello della Regione Emilia Romagna, le cosiddette risorse per la conciliazione vita e lavoro, che sono in realtà il sostegno alle famiglie e i contributi e i voucher per i centri estivi. Dico questo perché purtroppo in questi anni, nonostante le richieste fatte anche in modo trasversale da parte dei comuni affinché ci fossero risorse per le attività dei centri estivi ai diversi governi, anche qua lo dico in modo trasversale, queste risorse noi non le abbiamo mai viste. Quindi se si va ad aiutare, a sostenere le famiglie in questo momento così particolare che è il tempo lungo, il tempo disteso dell'estate che a volte diventa un tempo vuoto e un tempo per alcune famiglie molto difficile da affrontare, lo si deve alle risorse della Regione Emilia Romagna.

Purtroppo anche quest'anno abbiamo visto che nonostante le diverse richieste, le risorse del Piano scuola estate il Ministro Valditara ha deciso di darle direttamente alle scuole, e dal momento che sono un'insegnante e non posso che vedere questo in modo positivo, però quello che non va bene sono le tempistiche. Sono infatti arrivate comunque a maggio con richieste di partecipare a dei bandi, soprattutto con una grande difficoltà a lavorare in rete. Le richieste che sono sempre arrivate invece sono quelle di poter utilizzare queste risorse in modo concertato insieme alle Amministrazioni, che sono poi quelle che gestiscono in un modo o nell'altro le attività estive con ricadute dirette poi sull'organizzazione delle famiglie e anche un sostegno da un punto di vista economico. Credo che ci siano le condizioni, perché di proposte ne sono state fatte tante e quindi mi auguro che la prossima estate non si debba di nuovo fare questi patchwork, ma riuscire a lavorare Comuni, Regioni e Governo in modo unitario con l'unico obiettivo di utilizzare al meglio tutte queste risorse.

Un secondo punto sono sempre un recepimento che sono anche qua risorse della Regione Emilia Romagna per l'abbattimento delle rette, la famosa manovra “Al nido con la Regione”. Questa la vediamo ormai da cinque anni, sono risorse importanti che hanno permesso di abbattere le rette per le famiglie con un ISEE pari o inferiore a 26 mila euro. Anche qua voglio dire questo: solamente due settimane fa il tema delle famiglie è stato trasversale nel dibattito in questo Consiglio, il tema dei nidi come servizio fondamentale di cura, conciliazione ma anche come primo apprendimento ormai è patrimonio condiviso. Malgrado ciò ad oggi le risorse che vediamo sono quelle della Regione Emilia Romagna e risorse proprie dell'Amministrazione. Credo che ci sia il tempo finalmente di vedere anche risorse e lo spero veramente da parte del Governo, perché questo permetterebbe di far diventare questi servizi educativi qualcosa di strutturale e di certo, senza dover ragionare sempre su graduatorie.

Lo dico sapendo bene le difficoltà che ci sono, in questi anni sono state messe risorse dall'amministrazione per aumentare, però questa richiesta ormai viene da quasi tutti i comuni, soprattutto dai Comuni delle città più grandi, dove questi servizi sono fondamentali, ma anche qui comunque le risorse arrivano dalla Regione Emilia Romagna.

Terzo punto è che si nota una differenza politica, è una variazione, una voce piccola che forse hanno notato in pochi, hanno notato credo semplicemente gli esperti del settore, ovvero delle risorse per un contributo di acquisto di libri da parte della biblioteca di MEMO. Queste sono state stanziare in

sostituzione del famoso fondo straordinario durante il Covid 19 per acquisto di libri alle biblioteche comunali che il Ministro San Giuliano ha eliminato. Anche qui le richieste sono nate dall'ANCI, quindi in modo trasversale per riuscire a riavere queste risorse. Sulla biblioteca di MEMO, che è la biblioteca a disposizione non solo, come si crede, di insegnanti ma anche delle famiglie dove possono trovare dei contributi e dell'eccellenza dal punto di vista educativo, della cura, del tema degli apprendimenti, su tutto il tema dell'inclusione scolastica, si è deciso di mettere risorse per andare a supplire a questa mancanza. È vero che era nato come fondo straordinario durante il Covid, ma ormai tutti i comuni si aspettavano qualcosa di strutturale per l'importanza che hanno le biblioteche comunali per la città, ma soprattutto per la crescita culturale e in questo caso educativa della nostra comunità.

Anticipo già che non farò la dichiarazione di voto e voterò a favore di questa variazione di Bilancio”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, Consigliera. Prego, consigliere Ballestrazzi”.

Il consigliere BALLESTRAZZI: “Tutti gli intervenuti fino ad ora hanno detto che bisogna affrontare questi problemi in chiave non ideologica, ma non ho visto molti sforzi in questo senso. I Consiglieri della minoranza evidentemente vogliono procacciarsi un posto sicuro in purgatorio, perché come Catone contro Cartagina hanno tuonato sulla sicurezza. Poi è vero che Catone si suicida ma Dante nella sua magnanimità lo mette al purgatorio. Voi ve lo siete conquistati senza dubbio.

Allo stesso modo alcuni Consiglieri della maggioranza che hanno tracciato un'analisi fatta di rose e un divenire fatto di viole, salvo poi dover constatare, come ha fatto molto bene il consigliere Barani, che anche il peana e tutte le Amministrazioni, non solo quella trascorsa a Modena, in questo paese negli 8 mila e passa Comuni rivolgono al proprio operato. Quando ha detto che abbiamo risanato il Novi Sad, qui non si è risanato niente, perché questo è un problema molto grosso.

Sono contento di dover dare ragione ancora una volta al consigliere Silingardi, perché il problema della sicurezza, cari amici, è un problema che si risolve solo ed esclusivamente se questa città e i suoi cittadini riescano a trovare una coesione sociale, altrimenti non si risolve. Potremmo militarizzare l'intero territorio comunale – l'altro giorno è morto un uomo di 43 anni a Padova – potremmo militarizzare il territorio comunale, ma il problema non lo risolve. Il problema è un altro ed è quello delle sicurezze. A me è piaciuto molto l'intervento della consigliera Rossini anche oggi, perché ha messo veramente il dito su un problema fondamentale, anzi due a dire la verità. Uno con qualche codicillo o postilla, che è quello che non ha senso paragonare un intervento pubblico come quello delle piscine comunali rispetto a piscine private che svolgono altre attività, perché l'attività che svolge le Dogali è una funzione sociale e va finanziata con la Fiscalità Generale. Non è un'impresa che deve avere un utile.

Ma il punto dove la consigliera Rossini mi è piaciuta molto è stato quello sul discorso dell'Immobiliare Scoiattolo e quell'altra società di cui io non ho fatto in tempo a scrivere il nome, per cui si evidenzia ancora una volta come il tema sia difficile. Auspicavano i Consiglieri della minoranza un maggior rapporto pubblico/privato – sono d'accordo in parte anche con il consigliere Abrate su questo – dove il Comune ci mette i capitali, gestisce e, forse sì p forse no, il privato intasca. Questo è uno dei problemi fondamentali sulla sicurezza, con un altro aspetto perché noi abbiamo in questo caso i fidanzati morosi a cui dobbiamo fare fronte, ma questo problema ce l'hanno anche i proprietari dei piccoli appartamenti che non riescono a rientrare in possesso di un bene.

Esattamente come sul fronte della sicurezza tout court dobbiamo fare i conti con un'erogazione dello Stato centrale attraverso le sue articolazioni periferiche, che sono soprattutto la Magistratura, che viaggiano sul pianeta meraviglioso, autoreferenziali fino in fondo e non sono utili in nulla. In nulla, perché voi Consiglieri della minoranza che avete rapporti con le forze dell'ordine, con la Polizia municipale, lo sapete quali sono i riferimenti che fanno. Allora è inutile che veniate qui a

dire cosa Mezzetti deve fare per la sicurezza. Sul tema quello che può essere fatto è stato fatto, si farà, ma non risolve il problema se non si risolve politicamente quello di una maggiore coesione sociale e di una prospettiva. Questo è il dato vero del problema della sicurezza.

Ho detto quasi tutto, l'unica cosa è una nota che non mi è piaciuta, non c'è il consigliere Bignardi, mi dispiace, mi ha fatto veramente male, perché minacciare delle querele in un'assemblea pubblica e in un civico consesso, lo trovo estremamente pericoloso. Se uno ha dei rilievi, la Procura della Repubblica, visto che ne abbiamo parlato, è in Corso Canal Grande, n. 73. Dico bene? Sale le scale e va a presentare una querela, ma qua si discute di politica.

Lei, consigliere Bignardi, visto che è bravo con il computer, lo tiri fuori. L'8 gennaio 2007 Giuseppe Peppino Galasso, che è stato il più grande storico dell'Italia meridionale, ha scritto un articolo stupendo su come la politica in Campania sia comparata alla società civile, con la camorra a parte. Noi a Modena la camorra non l'abbiamo, forse abbiamo qualcosa di 'ndrangheta, perché mi dicono che esiste. Questo è un pericolo grande, quindi prima di lanciare la minaccia di fare delle querele cerchiamo di essere concreti e di guardare la realtà dei fatti.

Il gruppo PRI-Azione – cito Azione perché c'è qui il mio assessore di riferimento, quindi lo devo fare, è ovvio, è lo sponsor – voterà questa variazione di Bilancio, in ossequio soprattutto a un principio che è quello della continuità amministrativa. Credo però che i punti che ho posto io e che hanno posto anche altri Consiglieri debbano essere affrontati. L'ho detto prima: il rapporto pubblico-privato, così come un altro rapporto che ha sottolineato il consigliere Silingardi, estremamente importante e pregnante, è quello della definizione chiara e unilaterale di che cosa sono le spese degli investimenti e le spese in conto corrente. Perché se alla fine si fanno degli investimenti ma non ci sono dei miglioramenti, si fanno due buchi nell'acqua, un esempio clamoroso – la professoressa Modena mi darà ragione – è quello della sanità dove si continuano a costruire dei muri ma non si migliorano i servizi. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie consigliere Ballestrazzi. Ci sono altri interventi? Sì, prego consigliere Reggiani”.

Il consigliere REGGIANI: “Grazie Presidente. Non ho capito bene i riferimenti alla variazione di Bilancio 818 che è quella che riguarda il fondo Scoiattolo, perché vorrei provare ad inquadrarla. Questo fondo, se andiamo a leggere l'avviso pubblico che c'è sul sito del Comune di Modena, è un blocco di 65 alloggi che viene posto sotto il cosiddetto Patto per la Casa della Regione Emilia Romagna, che è un finanziamento regionale che viene messo a disposizione di una misura sostanzialmente abbastanza simile a quella dell'Agenzia Casa. Vale a dire che permette al Comune di Modena, con una copertura di una buona parte del cosiddetto rischio di impresa, con i finanziamenti regionali di allargare di 65 alloggi oggi, poi vedremo quello che succederà domani, l'offerta sostanzialmente simile a quella di Agenzia Casa.

Non sono canoni di locazione qualsiasi, sono canoni di locazione all'interno degli accordi territoriali, quindi hanno un minimo e un massimo abbastanza definito e servono per aiutare una fascia di popolazione che non è la più bassa della nostra scala sociale, ma è la cosiddetta fascia media, grigia, grigio chiaro, grigio scuro, è stato chiamato in tutti i modi. Cioè sono quelle famiglie che hanno dei redditi che gli permetterebbero in tempi di canoni di locazione un pochino più contenuti – rispetto anche a quelli che sono stati citati prima dal consigliere Bignardi – di mantenere una casa, di mantenere anche le rispettive spese condominiali, posto che non arrivino delle spese impreviste ed emergenza all'interno della famiglia. Queste spese qua non sono spese di chissà quali natura, sono spese da carroznaio, sono spese da dentista, sono spese comunque corpose che mettono in crisi il Bilancio familiare. Questa variazione di Bilancio serve per andare a puntellare e rendere possibile questo ampliamento di fatto di offerta abitativa per una fascia della popolazione che, ripeto, non è in una difficoltà attuale emergente, ma lo è con una potenzialità di rischio molto alta.

Approfitto ancora di un minuto per dire che tutte le volte che sento un discorso nel quale si dice che le multe sono una vessazione e sono una cosa illecita, proprio non ce la faccio. È stato detto prima



di me da un altro Consigliere collega oggi in maggioranza che questo è il rispetto della legalità. Corso Italia, Via d'Italia è la strada con il più alto numero di incidenti gravi a Modena e andarla a normare è semplicemente un grande atto di civiltà. Sono inoltre assolutamente d'accordo sul fatto che la sicurezza la si ottiene passando da una coesione sociale, cioè da una prevenzione e da un'attenzione del territorio.

Guardate, l'argomento dei taser non appassiona, io alla Polizia Municipale toglierei anche la pistola. Magari doterei di un manganello stile bob inglese, perché comunque uno strumento di protezione ci vuole sempre, ma darei una funzione di ordine e di controllo sociale, non solo di ordine pubblico, ci sono già delle forze preposte per questo. Darei questo tipo di ruolo alla nostra Polizia Locale perché va ad inserirsi bene in un mosaico di coesione sociale e prevenzione che aiuterebbe enormemente la nostra sicurezza”.

Il PRESIDENTE: £Grazie consigliere Reggiani. Qualche altro intervento sul dibattito prima di passare alle dichiarazioni di voto? No, sembra di no. Dichiariamo chiuso il dibattito e diamo la parola all'Assessore per chiudere con la replica prima di passare alle dichiarazioni di voto. Prego, assessore Molinari”.

L'assessore MOLINARI: “Conto di rispondere alle parti principali, non so se risponderò a tutte. Vado in un certo ordine, così come è avvenuto con gli interventi. A proposito dei 798 milioni citati dal consigliere Bertoldi, questo è un dato di cassa e quindi somma incassi previsti, sia con riferimento alle entrate previste nel 2024 che per crediti maturati negli anni precedenti, quindi è un valore che si trascina, si accumula nel tempo e che è da realizzare. Non riflette quindi l'effettiva capacità di spesa del Comune per il 2024, dato che invece è rappresentato dall'asestato. Per fare un esempio, le entrate correnti asestate risultano di 280 milioni.

Per quanto riguarda le multe, quelle da autovelox hanno al 100 per cento una destinazione prefissata, le altre al 50 per cento. Come ha detto lei, non sono sufficienti o particolarmente rilevanti per fare il Bilancio. Ecco, le do un assist: lei ha detto, se ho capito bene, che la capacità di riscossione è buona. Per me no e neanche per la Corte dei conti, deve assolutamente migliorare. Il 40 per cento che non paga per me, stimato, è un dato inaccettabile, quindi è la mia prima preoccupazione.

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo disponibile, che non si vede, sono investimenti per lo più. Non so cosa farci, sono questi gli investimenti. Se volete ho un dettaglio sintetico, ve lo posso senz'altro fornire, a qualsiasi domanda mi facciate io riferisco successivamente per iscritto. Anche a livello del problema che si porta avanti da lungo tempo riferito alle Dogali, era stata preannunciata in Commissione un'interrogazione, se non ricordo male sempre dal consigliere Bertoldi. Il fatto che siano state richiamate le Dogali anche da altri Consiglieri in questa giornata, a me non fa altro che piacere, nel senso che dà modo ad ognuno di noi – soprattutto a me che sono assolutamente nuovo – di fare una storia di quello che è successo, la quale evidentemente genera delle domande, se non ci si è dentro. Però cosa possiamo dire sulle Dogali? Che il monitoraggio c'è sulle spese, sulla conduzione, eccetera. Quello che vorrei fare io è essere maggiormente proattivi. Il controllo c'è, ma essere proattivi significa – come già stiamo facendo con gli investimenti – migliorare la struttura dei suoi impianti, in particolare sul piano energetico e quindi avere dei risparmi futuri. Occorre inoltre essere proattivi anche nella gestione, comprendendo preventivamente che, avendo una funzione sociale, un contributo da parte dell'Amministrazione ritengo non possa che esserci anche nel futuro, ma il più possibile preventivato. Questa è la mia volontà, che non credo sia solo mia.

Immobiliare Scoiattolo. C'è stato senz'altro un confronto sull'investimento che l'Immobiliare ha fatto a spese sue e sul fatto che c'è una convenzione ventennale che naturalmente ripaga l'investimento, ma lo fa con canoni calmierati legati ai patti territoriali. È il motivo per cui un investitore, che investe naturalmente per trarne un profitto, accetta il minor canone a fronte di una garanzia, che è l'asso di briscola nella trattativa. Io ti garantisco comunque, secondo le regole dell'Agenzia per la Casa, e tu però riduci le tue aspettative. Mi viene da dire che si chiama quel

capitale paziente per cui occorrono 20 anni per rientrare, naturalmente con beneficio di inventario. Si tratta di vedere come verrà effettivamente gestita la situazione da parte nostra, se ci sono delle problematiche e anche sulla qualità dell'intervento, che comunque è significativa.

Ci sono 65 appartamenti che entrano sul mercato, quindi cosa succede? Con questo si fa assistenzialismo, ma solo in parte. Quello che auspico sono gli interventi strutturali, di nuovo anche con partenariato pubblico/privato, per consentire di immettere sul mercato sempre più appartamenti a canoni calmierati, per fare concorrenza al mercato e invitarlo ad abbassare i prezzi. Sogno che questo avvenga in modo estremamente rilevante, non è competenza mia, devo trovare le risorse per chi casomai coltivi il mio sogno. Io sono comunque contrario all'assistenzialismo strutturale. Ricordiamoci però che ci sarà sempre una quota di nostri concittadini per i quali non possiamo fare diversamente. L'assistenzialismo è un fatto quotidiano, l'aspetto strutturale è una visione di lungo periodo.

Per quanto riguarda il parco Pertini, piuttosto che gli altri parchi come il Novi Sad, è una situazione complessa quella delle sicurezze e l'occupare come cittadini quei luoghi per contrastare con la sola presenza la micro criminalità, lo spaccio. È sufficiente? Probabilmente no. Qual è la debolezza, sempre a mio parere modestissimo, con ampia possibilità di sbagliarci alla grande? Che l'intervento H24 vada pensato e programmato, sono d'accordo, ma deve essere H24 con una varietà di strumenti che consentano di raggiungere l'obiettivo. Quando sento parlare di coesione sociale, semplicemente questa consiste impedisce la malavita, infatti invece che coesione sociale lo chiamo controllo sociale. Nelle piccole comunità succedeva, nelle comunità un pochino più larghe, come è un Comune di 180 mila abitanti, occorre ad esempio il controllo di vicinato. Quest'ultimo è una sorta di presenza che è organizzata e che senz'altro può aiutare per ridurre al massimo il problema, eliminarlo è impossibile.

Se sul secondo camper si un'interrogazione mi fa un piacere, dalle parole dette dal Comandante che ci ha dato in Commissione un giudizio positivo le vediamo per iscritto l'impronta di qual è stata l'esperienza del primo camper. A occhio sembra essere una cosa utile. Grazie per l'affermazione sull'essere uniti, da parte mia sono contento, penso anche da parte di tutta la Giunta. 12 secondi non sono sufficienti, però spero di aver risposto al meglio. Grazie a voi”.

Il PRESIDENTE: “Grazie Assessore, se deve finire... Va bene. Possiamo passare le dichiarazioni eventuali di voto che ciascun gruppo può, se vuole, esprimere, se credete di prenotarvi. Prego, consigliere Bertoldi”.

Il consigliere BERTOLDI: “Grazie, Presidente. Innanzitutto ho apprezzato le rassicurazioni dell'Assessore che vedo animato da buoni propositi, è chiaro che anche lui è eredita situazioni che non sono sue, quindi anche lui in questo momento deve barcamenarsi un po'. Vedremo nell'andare avanti se effettivamente le cose che ha detto riuscirà a portarle avanti. Il controllo diretto da parte dell'Amministrazione su quello che avviene in tante delle nostre attività affidate ad altri, penso che sia un focus importante.

Per quanto riguarda le contravvenzioni, sì, sono d'accordo con lui che il 40 per cento di contravvenzioni non riscosse è una cifra veramente importante che va sicuramente recuperata, questo non riguarda solo le contravvenzioni ma anche altre tasse del Comune. Io ad esempio l'altro giorno ho ricevuto una richiesta per il pagamento di una TARI del 2019 di cui mi ero dimenticato ma che sono poi andato a pagare ad ERA, quindi è sicuramente sbagliata perché ho anche ricevuto il pagamento fatto. Il fatto però che mi venga richiesta dopo cinque anni penso sia un po' tanto, quindi probabilmente bisogna accorciare un po' i termini perché abbiamo bisogno forse di recuperare questi soldi.

Per quanto riguarda la consigliera Giordano, quando ha parlato dell'aumento importante delle utenze per quanto riguarda le piscine, è vero che le utenze sono aumentate molto. Va però ricordato che di queste utenze siamo fatti cariche noi come Comune, quindi queste non ricadono sul gestore, ma ricadono su di noi, quindi per quello ci sono le lamentele.

Per quanto riguarda invece Bignardi, quando vi facevo riferimento al consenso, è chiaro che il consenso in politica si guadagna anche facendo associazioni, gruppi, finanziamenti di varie attività, magari attività che non sono considerate prioritarie. Io credo che oggi come oggi le priorità debbano essere il miglioramento dei servizi e, soprattutto quando si tratta di servizi delicati o riferiti a persone fragili, il modo migliore per avere una qualità alta di servizio è la gestione il più diretta possibile, o sotto stretto controllo o diretta. A questo io auspicherò sempre perché voglio vivere una città dove si sta bene da tutti i punti di vista e dove soprattutto chi è più fragile sia più tutelato.

Il nostro voto comunque come gruppo consiliare sarà il voto contrario proprio per questi motivi, perché secondo noi questi denari, che sono comunque tanti, possono essere spesi meglio per vantaggi migliori nei confronti della comunità di cui facciamo parte. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie consigliere Bertoldi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sì, prego consigliere Lenzini”.

Il consigliere LENZINI: “Grazie Presidente. Questa variazione di bilancio è di per sé molto tecnica, per quanto tecnica possa essere una variazione di Bilancio. È una variazione a cui voteremo positivamente perché risponde alle nostre aspettative per il tipo di variazione che ci troviamo ad affrontare. Si trova a cavallo di due Amministrazioni e, se guardata nel suo complesso di fatto, prende finanziamenti, voci vincolate e le mette a sistema per poter dare rapidamente luogo e vita a quelli che sono gli investimenti, le proiezioni e le indicazioni politiche che la scorsa Consiliatura aveva dato.

Quindi questa variazione, che poteva essere soltanto un mero aggiustamento di conti, com'è normale che sia in un Bilancio, in realtà ci lascia il segnale di non restare fermi. Ci dice che tutto quello che poteva essere fatto per poter spendere i soldi dai finanziamenti dagli organi sovraordinati, che siano Regione o altri, vengono messi in sistema, messi in variazione per poter essere spesi e portare quanto prima un beneficio alla nostra città.

L'altro dato di questa variazione di Bilancio, di cui ho visto un'interpretazione quasi all'opposto, è un avanzo di Bilancio alto che credo non sia normale, ma che sia auspicabile. Infatti, nel momento in cui c'è un passaggio politico da un'Amministrazione ad un'altra, in una variazione di Bilancio mi aspetto che tutto ciò che è politicamente gestibile e a cui si può dare un indirizzo politico, sia lasciato all'Amministrazione entrante e non che uffici, dirigenti o vecchia Amministrazione usino questo avanzo per poter dare o fare politica. Quindi è questo quello che emerge politicamente da questa variazione di Bilancio che ho detto essere molto tecnica: un'Amministrazione che non sta ferma, che vuole dar seguito quanto prima, tutte le volte che ha fondi a disposizione, per poter realizzare qualcosa per la nostra città da un lato, mentre dall'altro lasciare a carta bianca ad un'Amministrazione entrante.

Dopodiché faccio due battute velocissime, permettetemi una parentesi. Meno male che diamo seguito a queste cose, perché banalmente su parco Amendola se non partivamo con la ristrutturazione e la progettazione dei nuovi viali avrei rischiato la vita, perché con questo blocco del cambio dell'amministrazione si fermano anche le promesse che sono state fatte ai cittadini. La stessa cosa vale per le ciclabili. Sulle Dogali l'intervento di Ballestrazzi e della Giordano hanno già praticamente detto tutto: se quello che immaginate voi è una piscina che debba fare utile, non è quello che immaginiamo noi, ovvero la possibilità di dare una risposta completa e totale a un prezzo accessibile ai nostri concittadini. Questa è la funzione di una piscina pubblica, che è una cosa molto diversa da una piscina privata dove offro il servizio che mi fa guadagnare di più e dove metto il prezzo dove mi posso permettere di arrivare per avere il massimo profitto. Altra cosa è quella che noi ci aspettiamo dalle Dogali ed è normale che sia finanziata dal pubblico.

Sulla sicurezza io ci sono, Negrini. Lasciamo da parte l'ideologia, ma torniamo alla campagna elettorale. In città c'è un problema di sicurezza. Credo che quando c'è un emergente problema di sicurezza di basso livello, ma sappiamo che c'è una sicurezza anche legata a una malavita che non a Modena ma nei territori più ricchi del nostro Paese si sta infiltrando, allora quello che serve è

mettere in campo il massimo livello di istituzione, che si chiama Questura in fascia A. Non abbiamo ancora capito se voi siete o non siete per la Questura in fascia A e che cosa avete intenzione di fare per arrivare alla Questura in fascia A, se avete intenzione di arrivarci, perché dai vostri interventi sembra che la risposta alla sicurezza sia il taser. Non è quello che immaginiamo noi, vogliamo strutturare la sicurezza della città dando il nostro contributo politico e a livello di Polizia municipale in un sistema organico e coordinato da una Questura che abbia le funzioni per poter adempiere questo lavoro nel migliore dei modi e per noi si chiama passare dalla Questura in fascia A. Andiamoci insieme, in maniera non ideologica a Roma. Prendiamoci meriti tutti quanti. L'abbiamo fatto con i nostri governi, lo facciamo con questo e lo faremo a prescindere da quale sarà il prossimo governo.

Concludo parlando di visione di città, non mi aspetto che da questa variazione di Bilancio emerga una visione di città, ma, Rossini, non sarà mai uguale alla vostra visione di città e direi per fortuna, questo lo condividiamo. Il fatto che ne abbiamo una diversa non vuol dire che non ci sia. Permettetemi una battuta: se per voi la visione di città è il campus universitario, che non è quello che immaginiamo noi, ed è fare la metro-tramvia – concludo – mettere insieme campus universitario e una metro-tramvia che non passa dal campus universitario dà una visione di città alquanto sconnessa. Non ci passa”.

Il PRESIDENTE: “Bene. Ci sono altri interventi in merito alle dichiarazioni di voto? Prego, Giacobazzi”.

Il consigliere GIACOBAZZI: “Sarò telegrafico. Dal momento che per motivi professionali non posso partecipare al voto di alcuni dei capitoli dell'intera delibera, ma essendo la delibera un documento unico, mi asterrò completamente e non partecipare al voto dell'intera delibera. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie anche per la correttezza di avercelo ricordato. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Barani per il gruppo Fratelli d'Italia, prego”.

Il consigliere BARANI: “Grazie Presidente. Non me ne voglia il dottor Molinari, ma raccolgo l'intervento dei colleghi di Fratelli d'Italia per comunicare il voto contrario e, se posso, vorrei dare una risposta al collega Silingardi, visto che ha sollevato la questione dei tagli del governo centrale. Volevo dirgli semplicemente questo, cioè spogliandomi di ogni faziosità politica sul punto e parto dal presupposto – citando il nostro Sindaco quando ha presentato le sue linee programmatiche – che non ho la verità in tasca. La verità in tasca non ce l'ha nessuno. I governi, tutti, tagliano. Nel 2007 Prodi costringe Modena all'esercizio provvisorio. Nel 2012 Pighi a Roma con l'ANCI contro la spending review. Nel 2014 il governo Renzi fa 32 miliardi di tagli, ma subito riutilizzati agli Enti locali, tagli che affondano sanità e contrattazione. I governi tagliano, a torto ragione, e tagliano perché? Perché periodicamente si trovano a far fronte, rispettivamente dalle proprie posizioni politiche, a dei disastri. Il governo Conte con 324 milioni di falò sui banchi a rotelle, speriamo che almeno non siano finiti nel nostro inceneritore. L'effetto Superbonus sul Bilancio, Corriere della Sera: «Conto da 220 miliardi, 6 volte superiore alle stime». Quindi i governi tagliano, tutti. In mezzo c'è anche il governo Berlusconi, credo nel 2010.

Il tema vero che forse interessa la collettività è questo: il nostro avanzo di Bilancio – e chiedo al dottor Molinari, non ho la pretesa che mi risponda adesso, ma è uomo di numeri e quindi la calcolatrice non vota e non ha aggettivi – copre questi tagli? Questo è quello che interessa i cittadini. Chiudo, grazie”.

Il PRESIDENTE: “Grazie, consigliere Barani. Ricordo a tutti che queste sono dichiarazioni di voto e la cosa principale è dire come vota il gruppo, anche se si era capito. Magari le considerazioni politiche – vale per il futuro, non me ne voglia Barani – le tenete per il dibattito, va quasi tutto nelle argomentazioni politiche. Prego, Silingardi”.

Il consigliere SILINGARDI: “Che i governi taglino è il gioco delle cose. Sono stati buttati lì un po' di conti a caso, ma va bene. Io ho detto un'altra cosa, ho detto che questo taglio è assurdo proprio in qualunque logica, perché dice: «Tu costruisci un asilo e per questo ti taglio la spesa corrente per gestire quell'asilo». Questo ho detto, questo è quello che succede, questo è quello che ha fatto questo governo. Tornando invece alla dichiarazione di voto che sarà favorevole, faccio due considerazioni.

Mi sottraggo al discorso di non fare discorsi ideologici, sono contrario. Nel senso che se intendiamo l'ideologia come un insieme di valori, di rappresentazioni, di convinzioni che spingono una certa opinione, credo che tutti quanti noi possiamo fare tutte le dichiarazioni che vogliamo ma facciamo discorsi ideologici.

*(intervento fuori microfono)*

Va bene, d'accordo, ma quello che voglio dire è che...”.

Il PRESIDENTE: “No, facciamo finire Silingardi e poi basta. Grazie”.

Il consigliere SILINGARDI: “Tutti noi abbiamo fatto un ragionamento che ha alla base una credenza, un'opinione e che ci spinge a dare una determinata valutazione. Ad esempio sulla sicurezza c'è chi ha una visione meramente securitaria e c'è chi ha una visione dove si dice, come è stato dato atto, che ci vuole il controllo e anche la repressione, ma alla base occorre una politica che porti a una coesione sociale, che porti a un controllo sociale – chiamiamolo come vogliamo – che risolva in lungo periodo queste problematiche.

Ad esempio, sulla riconsegna dei parchi alle città. Io sono d'accordo, ma come la si fa? Sabato sera ero al parco Amendola ed era pieno di gente perché c'erano eventi culturali in periferia programmati da tempo. Questa è la presenza sul territorio che consente di affrontare il tema della sicurezza in modo più sereno. Ovviamente la sicurezza è un problema, non lo abbiamo mai negato noi, nessuno l'ha mai negato. Il come si affronta dipende molto da quali sono i convincimenti che si hanno.

L'ultima cosa, sulla gestione diretta dei servizi, sono perfettamente d'accordo, ma per farlo con quali soldi? Con la spesa corrente. Allora siamo sempre qua: o si fa un ragionamento sulla spesa corrente e si dice che va aumentata, altrimenti diversamente la gestione diretta dei servizi è impossibile da farsi. Peraltro sono sempre intervenuto in tutte le discussioni sui Bilanci preventivi e consultivi e ho sempre riconosciuto che sui servizi della persona questa Amministrazione ha sempre avuto un atteggiamento di copertura dei servizi, soprattutto per le fasce più basse, che è soddisfacente.

Detto questo, questa è una delibera tecnica ovviamente, ma in cui si vede comunque una determinata visione, dove lo spazio per l'utilizzo dell'avanzo disponibile ci consentirà di mettere in pratica politiche che diano seguito alle linee di indirizzo di governo, quindi il voto del nostro gruppo sarà favorevole”.

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la proposta di deliberazione n. 2041, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 22: i consiglieri Abrate, Ballestrazzi, Baracchi, Barbari, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cavazzuti, Connola, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giordano, Lenzini, Manicardi, Poggi, Reggiani, Silingardi, Ugolini ed il sindaco Mezzetti.

Contrari 6: i consiglieri Barani, Bertoldi, Dondi, Negrini, Pulitanò e Rossini.  
Astenuti 1: la consigliera Modena.

Risultano assenti i consiglieri Franco, Giacobazzi, Mazzi e Parisi.

Infine il PRESIDENTE, per consentire il tempestivo utilizzo delle risorse rese disponibili con la variazione di bilancio e visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL., sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29  
Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 22: i consiglieri Abrate, Ballestrazzi, Baracchi, Barbari, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cavazzuti, Connola, Di Padova, Fanti, Ferrari, Fidanza, Giordano, Lenzini, Manicardi, Poggi, Reggiani, Silingardi, Ugolini ed il Sindaco Mezzetti.

Contrari 6: i consiglieri Barani, Bertoldi, Dondi, Negrini, Pulitanò e Rossini.  
Astenuti 1: la consigliera Modena.

Risultano assenti i consiglieri Franco, Giacobazzi, Mazzi e Parisi.

Il PRESIDENTE: "Vi ringrazio. Il Consiglio per oggi, 22 luglio, finisce qui. Invito tutti a restare e approfittiamo anche per far partire le Commissioni, come ben sapete, a cui verrà dato inizio immediatamente con la I Commissione convocata per le 17.45".

*La Seduta termina alle ore 18.35.*

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio  
CARPENTIERI ANTONIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA